



## DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

DECRETO N. 139.....

DEL 20.03.19.....

**OGGETTO:** Abbattimento e rimozione di otto alberi ad alto fusto e successivo ripristino della pavimentazione divelta dell'area di pertinenza dell'immobile sede della ST di Agrigento. - AFFIDAMENTO del servizio ex art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016.

CIG: Z252727E4E

<p><u>Struttura Proponente:</u> SA3</p> <p>PROPOSTA n. <u>14</u> DEL <u>19/03/2019</u></p> <p style="text-align: center;"><b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b></p> <p style="text-align: center;">Arch. Angela Gullo  </p> <p style="text-align: center;"><b>IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA</b></p> <p style="text-align: center;">Dott. Pietro Maria Testai  </p>	<p style="text-align: center;"><b>S.A.2 CONTABILITA' E BILANCIO</b></p> <p>Autorizzazione spesa del <u>20/3/19</u></p> <p>X Conto Economico <u>22.1.99</u></p> <p>Importo: €. 11.440,92 (di cui 9.377,80 di Imponibile ed € 2.063,12 per IVA al 22%)</p> <p><input type="checkbox"/> Conto Patrimoniale _____</p> <p>Importo _____</p> <p><input type="checkbox"/> Non comporta oneri di spesa</p> <p>Visto in quanto conforme alle norme di contabilità economico patrimoniale</p> <p style="text-align: center;"><b>IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA</b>  </p>
---	---

In data 20.03.19 nella sede legale dell'ARPA di Via San Lorenzo 312/g , 90146 - P.I. 05086340824

**IL DIRETTORE GENERALE - Dr. Francesco Carmelo Vazzana**

nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 263/GAB del 2 agosto 2017, assistito dal segretario SALVATRICE LACAGNINA adotta il seguente decreto sulla base della proposta di seguito riportata:

**Il Direttore della UOC Dott. Pietro Maria Testai**

**VISTO** l'art. 90 della legge regionale 03.05.01 n. 6, come modificato e integrato dall'art. 94 della legge regionale 16.04.2003, n. 4, e dall'art. 35 della legge regionale 31.5.2004 n. 9, d'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA-Sicilia;

**VISTO** il Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente n.165/Gab del 1/06/2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I^, dell'8 Luglio 2005;

**VISTO** il D.D.G. 315 del 13/06/2005: Presa d'atto "Approvazione del Regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica e altri aspetti concernenti il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. n. 6/2001 e successive modifiche e integrazioni";

**DATO ATTO** che con DDG n. 576 del 31/10/2018 sono stati adottati il Bilancio Economico di Previsione 2019 ed il Bilancio Economico di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021;

**VISTO** il Decreto n. 38 del 04.02.19 del Dirigente generale ARTA che approva il DDG ARPA n. 576/2018 sopra citato;

**VISTO** il funzionigramma delle articolazioni organizzative di ARPA Sicilia approvato con D.D.G. n. 376 del 12/11/2014, che identifica le funzioni attribuite al Direttore della SA3 fra queste "di norma, le funzioni di Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. per le materie di competenza";

**VISTA** la nota prot. n. 8188 del 16/02/2018 che affida ex art. 18, comma 5, del CCNL Dirigenza STPA, l'incarico ad interim di responsabile della SA3 al Dott. Pietro Maria Testai;

**VISTA** la nota prot. n.32623 del 02/07/2018 con cui il direttore della ST di Agrigento evidenzia una situazione di pericolo nell'area di pertinenza dell'immobile sede della St di Agrigento, ubicato nella via Francesco Crispi, per la presenza di otto alberi ad alto fusto, notevolmente inclinati;

**CONSIDERATO** che, a salvaguardia della incolumità pubblica, è necessario abbattere tali alberi il cui apparato radicale ha altresì deformato la pavimentazione dell'area e le rampe di accesso all'area dalle vie *Crispi* ed *Esseneto* e che, a tal fine, sono stati acquisiti i seguenti pareri da parte degli Enti preposti:

- Autorizzazione prot. n. 9664 del 12/10/2018 della Sovrintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento;
- Nulla Osta prot. n. 22922 del 27/09/2018 del Libero Consorzio Comunale di Agrigento;

**VISTA** la nota prot. n. 64050 del 19/12/2018 con cui il Direttore della St di Agrigento trasmette l'esito di apposita indagine di mercato all'uopo effettuata;

**VISTA** la nota prot. n. 13265/2019 inoltrata tramite PEC dalla piattaforma telematica APPALTI e CONTRATTI dell'Agenzia (G0416), congiuntamente agli allegati (Relazione tecnica – Capitolato – D.U.V.R.I.), alle ditte di seguito elencate:

- Ditta: S.E.A.P.
- Ditta: LVM S.R.L.
- Ditta: ECOLOGIA AMBIENTALE S.R.L.

con cui si chiede di avanzare offerta sull'imprto a ba.a. di €. 10.000,00 oltre IVA ed oneri sicurezza, per l'intervento volto alla messa in sicurezza dell'area di pertinenza della ST di Agrigento e consistente in:

- abbattimento di otto alberi ad alto fusto
- taglio delle radici
- sterilizzazione delle radici rimanenti in loco
- ripristino della pavimentazione esistente danneggiata
- rimozione del materiale vegetale di risulta dal taglio
- smaltimento del materiale vegetale di risulta dal taglio o, in alternativa, la consegna (o ritiro) da parte di ditta abilitata al recupero;

**CONSIDERATO** che hanno trasmesso offerta attraverso il portale telematico APPALTI e CONTRATTI le seguenti ditte:

- S.E.A.P. SOCIETA' EUROPEA APPALTI PUBBLICI SRL - prot. n.14268 del 19/03/2019 con un'offerta pari ad €.9.800,00.
- Ecologia Ambientale S.r.l. - prot. n. 14276 del 19/03/2019 con un'offerta pari ad €. 8.977,80.

**VISTA** la nota prot. n. 14307 del 19/03/2019 con cui l'Ufficio Tecnico ha espresso parere di congruità sull'offerta più conveniente avanzata dalla ditta *Ecologia Ambientale S.r.l* pari ad €. 8.977,80 (oltre IVA e oneri sicurezza).

**VISTO** il D.Lgs n. 50/2016 ed in particolare l'art. 36 comma 2 lett. a) e ss.mm. e ii.;

**VISTI** gli elaborati "Relazione Descrittiva – Capitolato – D.U.V.R.I., allegati alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** dovere affidare, ai sensi del succitato art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e per i suddetti motivi il servizio di abbattimento e rimozione di otto alberi ad alto fusto e di ripristino della pavimentazione divelta dell'area di pertinenza dell'immobile sede della ST di Agrigento alla ditta *Ecologia Ambientale S.r.l.* con sede in Agrigento, via Cavalieri Magazzeni 81, con partita IVA n.02645810843, per un importo pari ad € 8.977,80 (Iva esclusa) ed oltre €. 400,00 per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso;

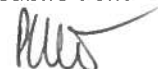
**Dato atto della regolarità dell'istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata**

#### **PROPONE**

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono tutti integralmente ripetuti e trascritti:

- 1. Procedere** all'affidamento, ai sensi del succitato art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e per i suddetti motivi, il servizio di abbattimento e rimozione di otto alberi ad alto fusto e successivo ripristino della pavimentazione divelta dell'area di pertinenza dell'immobile sede della ST di Agrigento alla ditta *Ecologia Ambientale S.r.l.* con sede in in Agrigento, via Cavalieri Magazzeni 81, con partita IVA n.02645810843, per un importo pari ad € 8.977,80 (Iva esclusa) ed oltre €. 400,00 per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso.
- 2. Approvare** gli elaborati Relazione Descrittiva – Capitolato – D.U.V.R.I., relativi alle condizioni e modalità di esecuzione del servizio, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3. Nominare** il Direttore della ST di Agrigento quale direttore dell'esecuzione del servizio;
- 4. Imputare** la spesa complessiva, pari ad €. 11.440,92, di cui €. 9.377,80 per Imponibile ed €. 2.063,12 per IVA, sul conto cod. "22.1.99 Altri servizi non sanitari da privato", del Bilancio 2019;
- 5. Autorizzare** la SA2 ad emettere apposito mandato di pagamento, a presentazione di fattura, dopo avere acquisito la documentazione a corredo da parte dell'Ufficio SA3 di ARPA Sicilia, compresa la regolarità dell'esecuzione del servizio da parte del Direttore dell'esecuzione del servizio.
- 6. Disporre**, nelle more della disciplina definitiva dei controlli degli atti dell'A.R.P.A. Sicilia, la trasmissione del presente decreto all'A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente per l'esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell'art. 90 Legge Regionale n° 6/2001 ed al Collegio dei Revisori.
- 7. Munire** il presente Decreto della clausola d'immediata esecutività ai sensi del Regolamento vigente.

Il Responsabile della UOC



**Sul presente atto viene espresso**

Parere favorevole  
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dr. Pietro Maria Testà



Parere favorevole  
IL DIRETTORE TECNICO  
Dr. Vincenzo Infantino



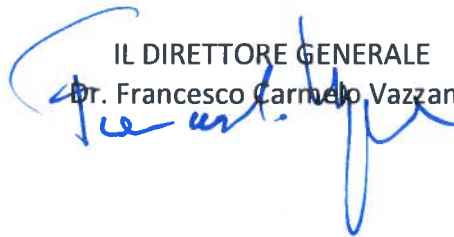
IL DIRETTORE GENERALE

- Vista la proposta di decreto che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- Preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;
- Ritenuto di condividerne i contenuti;
- Assistito dal segretario verbalizzante;

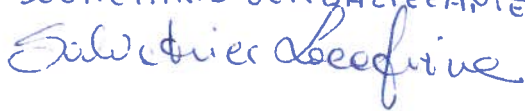
DECRETA

Approvare la superiore proposta di Decreto così come formulato dal Dirigente Responsabile della UOC proponente dando mandato al Responsabile dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale di predisporre gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente Decreto.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Francesco Carmelo Vazzana



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Silvia Maria Scudone



**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto dichiara che il presente decreto, copia conforme all'originale, è stato pubblicato all'albo dell'ARPA, ai sensi del Regolamento di cui al D.A. Territorio e Ambiente 1 giugno 2005 e per gli effetti dell' art. 26 l.n. 241 del 1990 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 a decorrere dal 21.03.19 e fino al \_\_\_\_\_

**L'incaricato della pubblicazione**

**Notificato al Collegio dei revisori il**

**Prot. N.**

DECRETO NON SOGGETTO AL CONTROLLO	ESTREMI RISCONTRO TUTORIO
<p><input type="checkbox"/> Decreto <b>IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO</b> <i>Ai sensi dell'art 3 c° 12 Regolamento</i></p> <p><input type="checkbox"/> Decreto <b>ESECUTIVO</b> <i>Ai sensi dell'art 3 c° 9 Regolamento</i></p>	<p>Decreto trasmesso all'Assessorato Territorio e Ambiente in data _____ Prot. n. _____</p> <p>decorsi i 60 gg. previsti ex art. 3 c° 9 del Regolamento di Organizzazione</p> <p style="text-align: center;"><b>SI ATTESTA</b></p> <p>Che l'Assessorato Territorio e Ambiente, esaminato il presente decreto</p> <p><input type="checkbox"/> ha pronunciato l'approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato</p> <p><input type="checkbox"/> ha pronunciato l'annullamento con atto prot.n. _____ del _____ come da allegato</p> <p style="text-align: center;"><b>SI ATTESTA</b></p> <p><input type="checkbox"/> il Decreto si intende approvato per decorrenza dei termini previsti ai sensi dell'art. 3 c° 9 del Regolamento di Organizzazione</p>

**L'incaricato dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale**



## RELAZIONE DESCRITTIVA

Nell'area esterna dell'immobile ove è allocata la sede della Struttura Territoriale di Agrigento sono presenti degli alberi di alto fusto che costituiscono una situazione di pericolo provocata. In particolare, come da documentazione fotografica che si allega alla presente, trattasi di quattro alberi di pino ubicati nella parte sud-ovest, lato via Esseneto, aventi un'altezza di oltre 12 ml., pericolosamente inclinati e che rischiano di causare notevoli danni, come già successo nel passato con la caduta di altri due pini. Nella parte nord vi sono tre alberi di eucalipto alti circa 20 ml., ubicati nelle immediate vicinanze vicino anche di immobili di civile abitazione di proprietà privata. Infine nella parte ovest, limitrofo ad altra proprietà, vi è un altro albero di eucalipto di almeno 22 ml. 22. Tale situazione, lamentata anche dai residenti della palazzina confinante lungo il lato est dell'area, rappresenta un rischio per la pubblica incolumità a causa della notevole inclinazione dei fusti degli alberi di pino e la presenza di imponenti alberi di eucalipto dai quali periodicamente cadono rami spezzati di notevoli dimensioni.

Negli anni le radici hanno deformato la pavimentazione dell'intera area pertinenziale oltre ai gradini delle due scale di accesso dalla via Crispi e dalla via Esseneto, con evidenti rischi per chi accede ai locali; inoltre, le radici hanno provocato l'intasamento delle condotte delle acque reflue degli edifici confinanti.

L'intervento prevede:

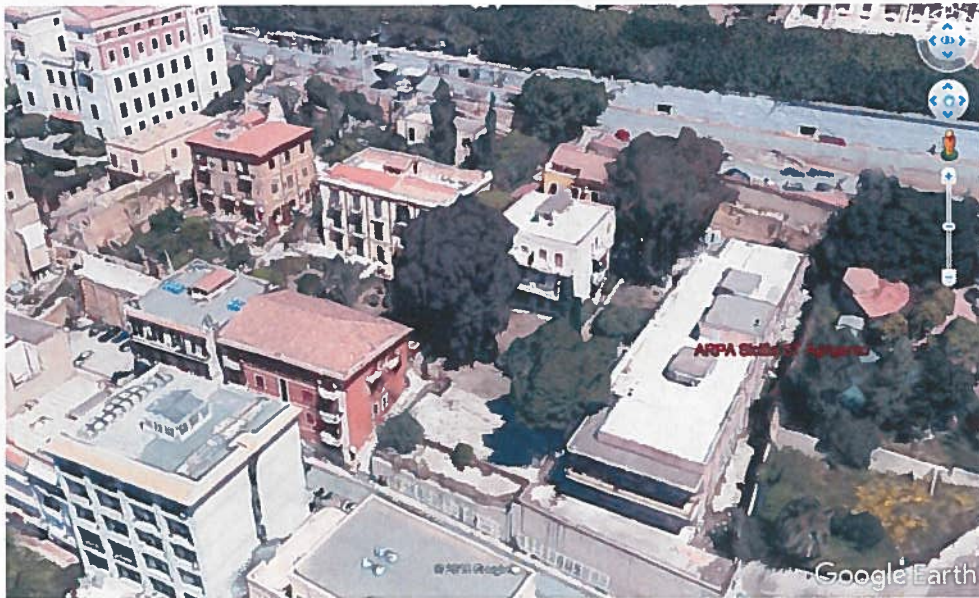
- l'abbattimento delle piante. Esso dovrà eseguirsi con tutti gli accorgimenti necessari e gli strumenti più idonei consigliati dalla tecnica, tipo autoscala, per non danneggiare i beni mobili e immobili circostanti. In particolare, a causa dell'impossibilità di accedere all'area con i mezzi, questi dovranno essere dislocati lungo le vie ad essa adiacenti;
- il taglio delle radici;
- la sterilizzazione delle radici rimanenti in loco;
- il ripristino della pavimentazione esistente danneggiata dalle radici secondo le indicazioni che saranno impartite dal direttore dell'esecuzione del servizio;
- la rimozione del materiale vegetale di risulta dal taglio. Esso sarà, a scelta dell'impresa, soggetto a smaltimento ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. con consegna di copia del formulario (F.I.R.) o, in alternativa, oggetto di consegna/ritiro da parte di ditta abilitata al recupero previa consegna di contratto circa l'utilizzo.

Per l'esecuzione del presente intervento sono stati acquisiti i dovuti pareri da parte degli Enti preposti e, in particolare, l'Autorizzazione da parte della Sovrintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento (prot. n. 9664 del 12/10/2018) ed il Nulla Osta da parte del Libero Consorzio Comunale di Agrigento (prot. n. 22922 del 27/09/2018).



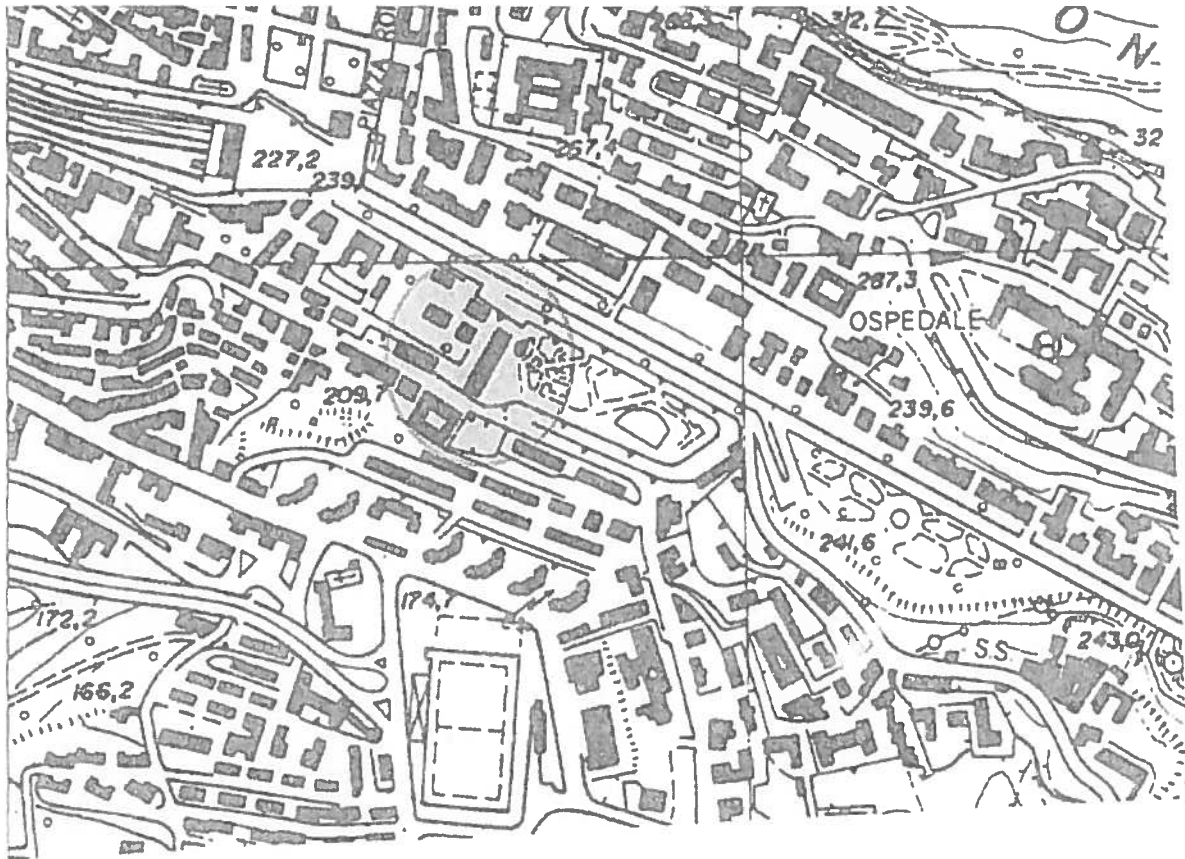


## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





# PLANIMETRIE



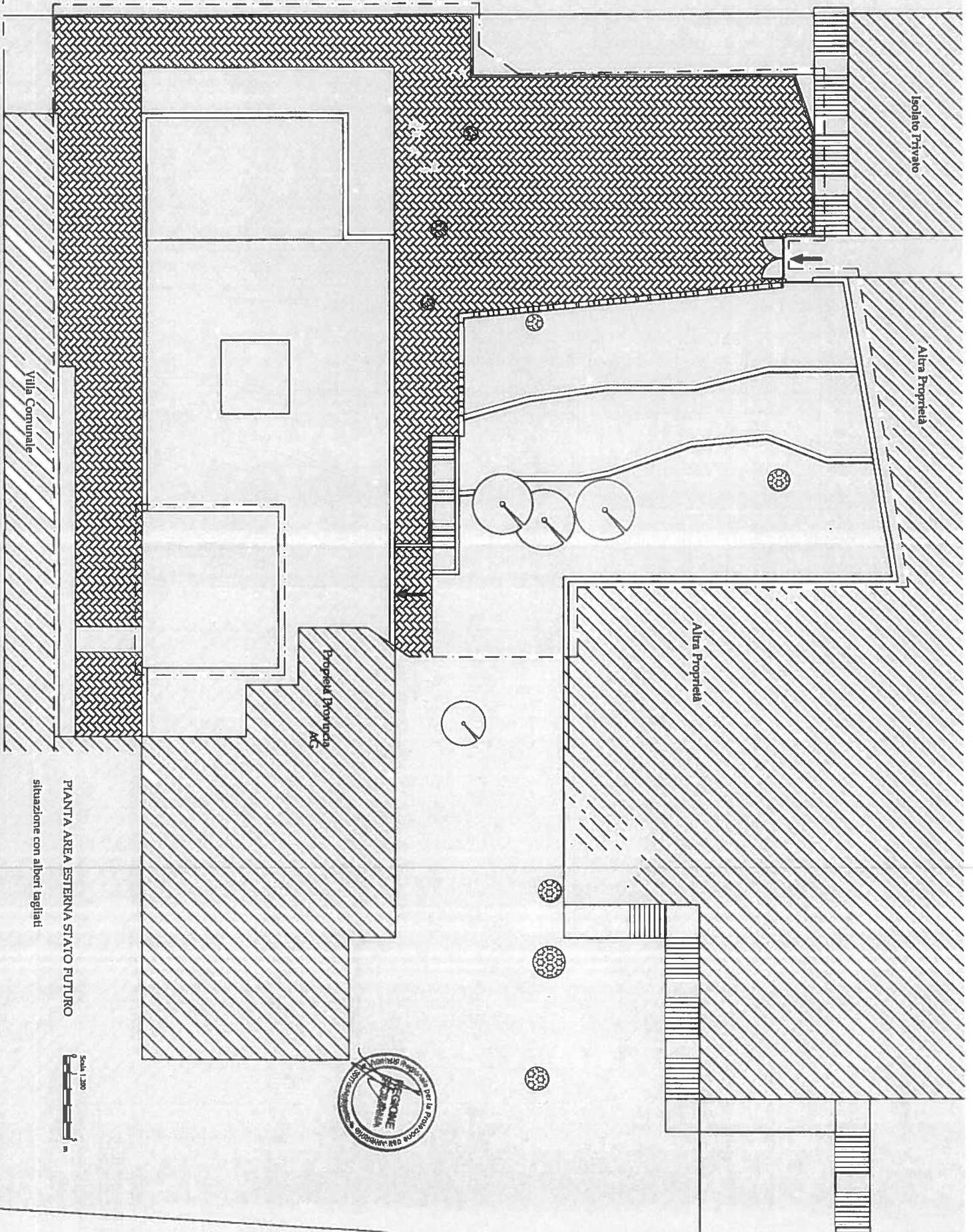
**COROGRAFIA**  
**STRALCIO TOPOGRAFICO DELLA C.T.R.**  
**SCALA 1:5.000**



Area di progetto



Via Esseneto

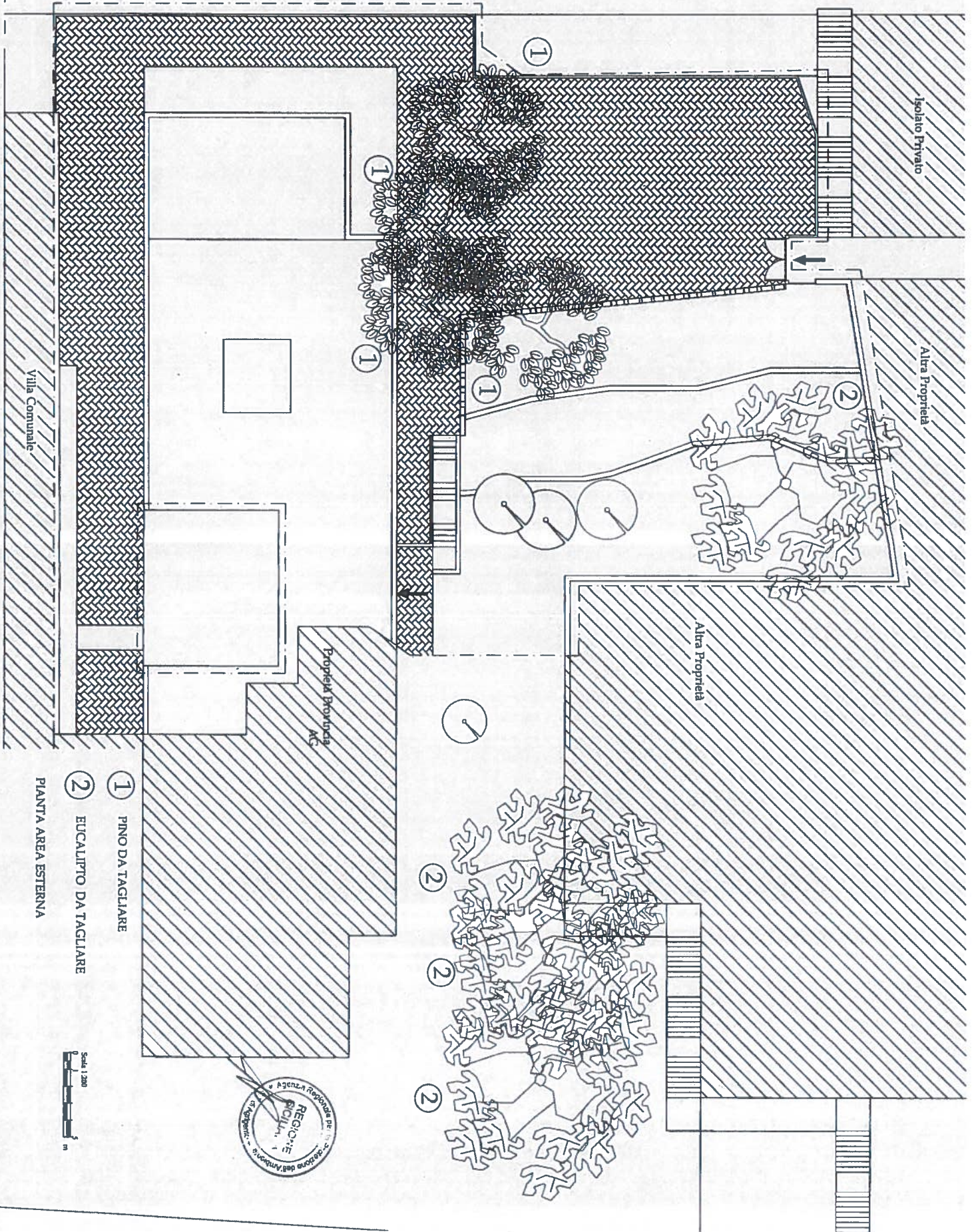


PIANTA AREA ESTERNA STATO FUTURO  
situazione con alberi tagliati

Scala 1:200  
0 5 10 m



Via Esseneto



## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

### **Art.1 - OGGETTO DELL'APPALTO E NORME CHE LO REGOLANO**

Il presente capitolato ha per oggetto l'abbattimento e la successiva rimozione di otto alberi ad alto fusto presenti nell'area di pertinenza dell'immobile sede della St di Arpa Sicilia di Agrigento, sito nella via Francesco Crispi, come di seguito elencati:

- n° 4 alberi di pino di altezza pari a circa ml. 12, già notevolmente inclinati.
- n° 3 alberi di eucalipto di altezza pari a circa ml. 20
- n° 1 albero di eucalipto di altezza pari a circa ml. 22.

Inoltre, è compreso il taglio delle radici e la sterilizzazione di quelle rimanenti in loco ed il ripristino della pavimentazione dalle stesse danneggiata secondo le indicazioni che saranno impartite dal direttore dell'esecuzione del servizio;

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza di quanto previsto da:

- D. Lgs. 50/2016;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mmm. e i. per quanto applicabile;
- D. Lgs. 81/2008;
- presente Capitolato;
- norme del Codice Civile per tutto quanto non previsto dalla documentazione di gara.

### **ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO**

Gli interventi previsti nell'appalto, salvo casi di forza maggiore, dovranno avere inizio entro giorni 10 dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro giorni 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Su specifica richiesta scritta della Stazione appaltante, l'Appaltatore deve assicurare il servizio, anche in presenza di modifiche alle quantità previste dal contratto.

L'importo complessivo contrattuale del servizio può essere ridotto o aumentato fino alla concorrenza del limite di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 (20%) da parte della Stazione Appaltante, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità di sorta.

In caso di ritardo sarà applicata una penale di €. 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo.

Ove il ritardo dovesse eccedere i 20 giorni dalla data di consegna si farà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

Ove l'Impresa non rispetterà i tempi di esecuzione di cui sopra verrà applicata la penale in misura dello 0,5% dell'importo contrattuale. La non applicazione della penale dovrà essere avallata dal R.U.P..

### **ART. 3 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

La ditta affidataria dovrà fornire tutti i mezzi ed attrezzature necessari per lo svolgimento del servizio in conformità al presente capitolato ed alle norme di sicurezza, nonché dovrà utilizzare tutto il personale che si renderà necessario per l'esecuzione del servizio nei termini assegnati.

Il personale impiegato dovrà essere dotato dei necessari D.P.I. per la sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, l'abbattimento delle piante dovrà eseguirsi con tutti gli accorgimenti necessari e gli strumenti più idonei consigliati dalla tecnica e idonei al sito per non danneggiare i beni mobili e immobili circostanti. Si precisa che, a causa dell'impossibilità di accedere all'area con i mezzi, gli stessi dovranno essere

dislocati lungo le vie ad essa adiacenti. L'intervento comprende altresì il taglio delle radici con ripristino della pavimentazione esistente e la sterilizzazione delle radici. Il materiale vegetale di risulta dal taglio sarà, a scelta dell'impresa, soggetto a smaltimento ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. con consegna di copia del formulario (F.I.R.) o, in alternativa, soggetto a consegna/ritiro da parte di ditta abilitata al recupero previa consegna di contratto circa l'utilizzo. Si precisa che gli oneri per le attività di cui sopra sono compresi nell'offerta a corpo avanzata da ciascuna ditta.

#### **ART. 4 - PRESTAZIONI**

La prestazione oggetto del presente appalto è considerata ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potrà essere sospesa o abbandonata salvo casi di forza maggiore.

#### **ART. 5 - OBBLIGHI ASSICURATIVI, INFORTUNI E DANNI**

L'appaltatore è obbligato a provvedere a tutti gli obblighi e oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali per gli operai e gli altri dipendenti eventualmente impiegati. Egli ne è il solo responsabile con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Agenzia e di ogni indennizzo.

L'appaltatore risponderà direttamente, tanto verso l'Agenzia quanto verso i dipendenti e i terzi, dei danni alle persone e alle cose comunque provocati durante l'appalto, direttamente o dai propri dipendenti, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi, pertanto lo stesso dovrà provvedere alla presentazione di una polizza di responsabilità civile della ditta verso terzi per eventuali danni causati a persone e/o cose.

Prima dell'inizio dell'intervento dovrà, inoltre, essere presentato il Piano Operativo di Sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008.

#### **ART. 6 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

L'appalto sarà aggiudicato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016, eseguito su piattaforma telematica di ARPA Sicilia, con il criterio di cui all'art. 95, comma 4, lettera c) del D.Lgs n° 50/2016, in quanto trattasi di servizio di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del medesimo decreto, caratterizzato da elevata ripetitività.

#### **ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Ai sensi dell'Art. 83 del Codice dei Contratti Pubblici i concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità di seguito specificati.

##### **REQUISITI DI ORDINE GENERALE:**

- Inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
- Regolarità negli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

##### **REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:**

- Iscrizione al registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura [C.C.I.A.A.], per l'attività imprenditoriale comprendente il servizio oggetto dell'appalto.



- CAPACITÀ ECONOMICO FINANZIARIA:**
- Fatturato globale d'impresa negli ultimi tre esercizi approvati complessivamente non inferiore ad almeno € 40.000,00, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 83, comma 4, lettera a) ed all'allegato XVII del Codice dei Contratti Pubblici.
  - Fatturato specifico per servizi relativi al settore di attività oggetto dell'appalto complessivamente pari con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili ad almeno €. 10.000,00, I.V.A. esclusa, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 83, comma 4, lettera a) ed all'allegato XVII del Codice.
- CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE:**
- Esecuzione negli ultimi tre anni di servizi e forniture relativi al settore di attività oggetto dell'appalto, presso enti pubblici o privati.

#### **ART. 8 – DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PRIMA DELL'INIZIO DEL SERVIZIO**

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08)

L'appaltatore, prima dell'inizio dell'intervento, è tenuto a consegnare ad ARPA Sicilia la documentazione di cui all'art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08, indicata nell'allegato D.U.V.R.I., che di seguito si riporta, al fine di consentire la verifica dell'idoneità tecnico-professionale:

1. Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.
2. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
3. Documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007.
4. Dichiarazione d'aver provveduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
5. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.
6. Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica.
7. Estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL.
8. Dichiarazione attestante la conformità, di macchine, attrezzature e opere provvisoria.
9. Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori.
10. Dichiarazione con elenco delle figure del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale:
  - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
  - Incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio
  - Incaricati all'attuazione delle misure di primo soccorso
  - Medico competente (quando necessario).
  - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
11. Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché delle figure con compiti speciali come addetti all'uso di attrezzature (carrelli elevatori, Gru, Piattaforme di Lavoro Elevabili ecc...) secondo L'accordo Stato Regione 22/02/2012.
12. Piano Operativo di Sicurezza per il servizio in oggetto in oggetto

#### **ART. 8 - RISPETTO CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTI**

Nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti e negli accordi integrativi dello stesso.

#### **ART. 9 - IMPORTO DELL'APPALTO**

L'importo a b.a. del servizio ammonta ad € 10.000,00 (diconsi euro diecimila/00) oltre IVA di legge ed oltre € 400,00 (diconsi euro quattrocento/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

#### **ART. 10 - CONTABILITA' E PAGAMENTI**

Il corrispettivo, come indicato all'art. 9, si intende onnicomprensivo del servizio.  
Il pagamento al prestatore del servizio sarà liquidato entro 60 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura elettronica nella quale sia indicata la prestazione svolta, il codice CIG a condizione che lo stesso sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali.

#### **ART. 11 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'appaltatore è tenuto, a pena di nullità, ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al contratto in oggetto.

#### **ART. 12 - CONTROVERSIE**

Tutte le questioni che potessero insorgere durante l'esercizio dell'appalto o successivamente ad esso sull'interpretazione ed applicazione dei patti contrattuali saranno risolte secondo la regolare procedura amministrativa prevista dal Codice Civile. In ogni caso sarà competente il foro di Palermo.

#### **Art. 13 - CONTRATTO**

Il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016.

#### **Art.14 - CONDIZIONI DELL'APPALTO**

Nell'accettare il servizio sopra designato l'appaltatore dichiara:

- a) di avere accettato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dell'attrezzatura da impiegare, in relazione anche ai tempi ed alle modalità previste per la durata del servizio;
- b) di aver valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della mano d'opera, dei trasporti, etc..

#### **ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati forniti dalla stazione appaltante saranno trattati dall'appaltatore esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del contratto.

#### **ART. 16 - NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rinvia a quanto disposto dalle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE SICILIA**

**AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO TECNICO DI  
MANUTENZIONE DELLE GRONDAIE PERIMETRALI EDIFICIO  
EX LIP SEDE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE DI ARPA  
ENNA**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI  
(DUVRI)**

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

**DATA**  
**21/02/2019**

PER IL COMMITTENTE  
Datore di Lavoro  
Dott. Vazzana Francesco Carmelo

Direttore ST Agrigento  
Dott. Condò Michele

PER LA DITTA APPALTATRICE  
Datore di Lavoro

R.S.P.P.  
Ing. Panepinto Antonino

**Sommario**

PREMESSA.....	3
1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO.....	4
1.1. COMMITTENTI.....	4
1.2. RIFERIMENTI APPALTO.....	4
1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA.....	5
1.4. INTRODUZIONE.....	6
2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI.....	9
3. SOGGETTI.....	10
4. MANSIONI.....	11
5. REPARTI.....	12
6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO.....	14
6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO.....	14
6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO.....	14
6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA.....	17
7. LAYOUT ATTIVITA'.....	18
8. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	20
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	24
10. LAVORAZIONI INTERFERIBILI.....	29
11. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	40
11.1. CRONOPROGRAMMA.....	40
11.2. MISURE DI COORDINAMENTO.....	41
11.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO.....	45
11.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	46
12. STIMA DEI COSTI.....	47
12.1. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA.....	48
13. ALLEGATI.....	49
13.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE.....	50
13.2. VERBALE DI COOP. E COORD.....	51
13.3. TESSERA DI RICONOSCIMENTO.....	52
13.4. INFORMATIVA LAVORATORI.....	53
13.5. NORME IN CASO D'EMERGENZA.....	55
14. ALLEGATO I - SCHEDE ATTREZZATURE.....	56
15. ALLEGATO II - SCHEDE SOSTANZE PERICOLOSE.....	66
16. ALLEGATO III - SCHEDE DPI.....	69
17. ALLEGATO IV - SEGNALETICA.....	77

## PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

<b>A</b>	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
<b>B</b>	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto
<b>C</b>	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
<b>D</b>	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

<b>A</b>	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi
<b>B</b>	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione
<b>C</b>	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale del committente e dell'impresa appaltatrice che vi debbono provvedere
<b>D</b>	Indicazione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo
<b>E</b>	Indicazione dei costi della sicurezza
<b>F</b>	Documentazione di supporto

## 1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

### 1.1. COMMITTENTI

COMMITTENTI	
Nominativo	VAZZANA FRANCESCO CARMELO
Ente rappresentato	ARPA SICILIA
Indirizzo	Via San Lorenzo Colli n. 312/G - Palermo (PA)
Codice Fiscale	97169170822
Recapiti telefonici	091,598260
Email/PEC	arpa@arpa.sicilia.it

### 1.2. RIFERIMENTI APPALTO

DATI LAVORO	
Indirizzo	VIA FRANCESCO CRISPI - AGRIGENTO (AG)
Descrizione dell'opera	AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PER L'ABBATTIMENTO E LA SUCCESSIVA RIMOZIONE DI OTTO ALBERI AD ALTO FUSTO PRESSO L'AREA DI PERTINENZA DELLA ST DI AGRIGENTO
Telefono	0932,676855
Data presunta inizio lavori	04/03/2019
Data presunta fine lavori	08/02/2019
Data presunta lavori (gg lavorativi)	5
Lavoro pubblico	SI

### **1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA**

#### **OGGETTO DEL SERVIZIO**

Oggetto del servizio è relativo all'abbattimento e la successiva rimozione di otto alberi ad alto fusto presenti nell'area di pertinenza dell'immobile sede della St di Arpa Sicilia di Agrigento, sito nella via Francesco Crispi, come di seguito elencati:

- n° 4 alberi di pino di altezza pari a circa ml. 12, già notevolmente inclinati.
- n° 3 alberi di eucalipto di altezza pari a circa ml. 20
- n° 1 albero di eucalipto di altezza pari a circa ml. 22.

Inoltre è prevista la sterilizzazione delle radici rimanenti al fine di impedirne la ricrescita e la sistemazione della pavimentazione ove l'eliminazione di radici affioranti abbia reso necessaria la rottura della pavimentazione stessa.

Si allegano planimetrie con l'indicazione della posizione degli alberi da abbattere.

Per l'esecuzione del servizio la ditta aggiudicataria dovrà fornire tutti i mezzi ed attrezzature necessari per lo svolgimento del servizio in conformità alle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Pertanto la ditta dovrà utilizzare tutto il personale che si renderà necessario per l'esecuzione del servizio in sicurezza ed il personale impiegato dovrà essere dotato dei necessari D.P.I. per la sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, l'abbattimento delle piante dovrà eseguirsi con tutti gli accorgimenti necessari e gli strumenti più idonei consigliati dalla tecnica, tipo PLE (Piattaforma di Lavoro Elevabile), per non danneggiare i beni mobili e immobili circostanti. Il personale impiegato all'uso di tali attrezzature dovrà avere specifica abilitazione secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regione del 22/02/2012.

L'intervento comprende altresì il taglio delle radici con ripristino della pavimentazione esistente e secondo le indicazioni che saranno impartite dal rup, e la sterilizzazione delle radici rimanenti in loco. Il materiale vegetale di risulta dal taglio sarà a scelta dell'impresa o smaltimento ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. con consegna di copia del formulario (F.I.R.) o, in alternativa, con consegna/ritiro di ditta di tale materiale da parte di ditta abilitata al recupero previa consegna di contratto circa l'utilizzo.

#### 1.4. INTRODUZIONE

### **RISCHI INTERFERENZIALI PER LA DITTA APPALTATRICE PER PER L’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PER L’ABBATTIMENTO E LA SUCCASSIVA RIMOZIONE DI OTTO ALBERI AD ALTO FUSTO PRESSO L’AREA DI PERTINENZA DELLA ST DI AGRIGENTO**

#### INTRODUZIONE

Il presente documento, allegato al capitolato d’appalto, è redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l’elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

***In sede di stipula del contratto d’appalto sarà cura dell’ente appaltante valutare l’opportunità di integrarlo e sottoporlo all’attenzione dell’aggiudicatario.***

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d’appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l’aggiudicazione definitiva.

Si trascrive l’art. 26 del D. Lgs. 81/08:

...

omissis

...

#### **Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione**

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori*

*autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

*a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all’articolo 6, comma 8, lettera g), l’idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d’opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

*1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*

*2) acquisizione dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell’art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

*2. Nell’ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*



- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**

**Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.**

**3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.**

**3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia dell'apprestazione e che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**

**4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o**

dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile **i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.** Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal **Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali**, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

**2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI**

*Elenco imprese*

.	
<b>Tipo azienda</b>	Impresa affidataria
<b>Datore di lavoro</b>	.
<b>Sede legale</b>	. - . (.)
<b>Codice Fiscale</b>	.
<b>Partita IVA</b>	.
<b>Lavori da eseguire</b>	Abbattimento e rimozione alberi

**3. SOGGETTI**

<b>Responsabile servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Nominativo</b>	Ing. Panepinto Antonino
<b>Indirizzo</b>	Via P.G. 16 n. 3 - Monreale (PA)
<b>Codice Fiscale</b>	PNPNNN78B19A195E
<b>Partita IVA</b>	05898100820
<b>Recapiti telefonici</b>	329,0952641
<b>Mail/PEC</b>	ing.panepintoantonino@gmail.com ing.panepintoantonino@pec.it
<b>Luogo/Data di nascita</b>	Alia (PA) 19/02/1978
<b>Medico competente</b>	
<b>Nominativo</b>	Dott.ssa Imburgia Paola
<b>Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza</b>	
<b>Nominativo</b>	Dott. Messina Salvatore - Dott. Palazzotto Giovanni
<b>RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO</b>	
<b>Nominativo</b>	Dott. Condò Michele

**4. MANSIONI**

**Mansione OPERAI/TECNICI ABBATTIMENTO ALBERI**

<b>Descrizione</b>	Sono operai e tecnici della ditta incaricata dal Professionista titolare dell'incarico che eseguono le operazioni di saggi di tenuta idraulica e le operazioni manuali/edili necessarie allo svolgimento dell'incarico.
--------------------	---

**Mansione DIPENDENTI ARPA SICILIA**

<b>Descrizione</b>	Sono i dipendenti dell'ente committente, ARPA SICILIA, che occupano i luoghi di lavoro all'interno dell'immobile presente, ed utilizzano le aree esterne di passaggio.
--------------------	--

**5. REPARTI**

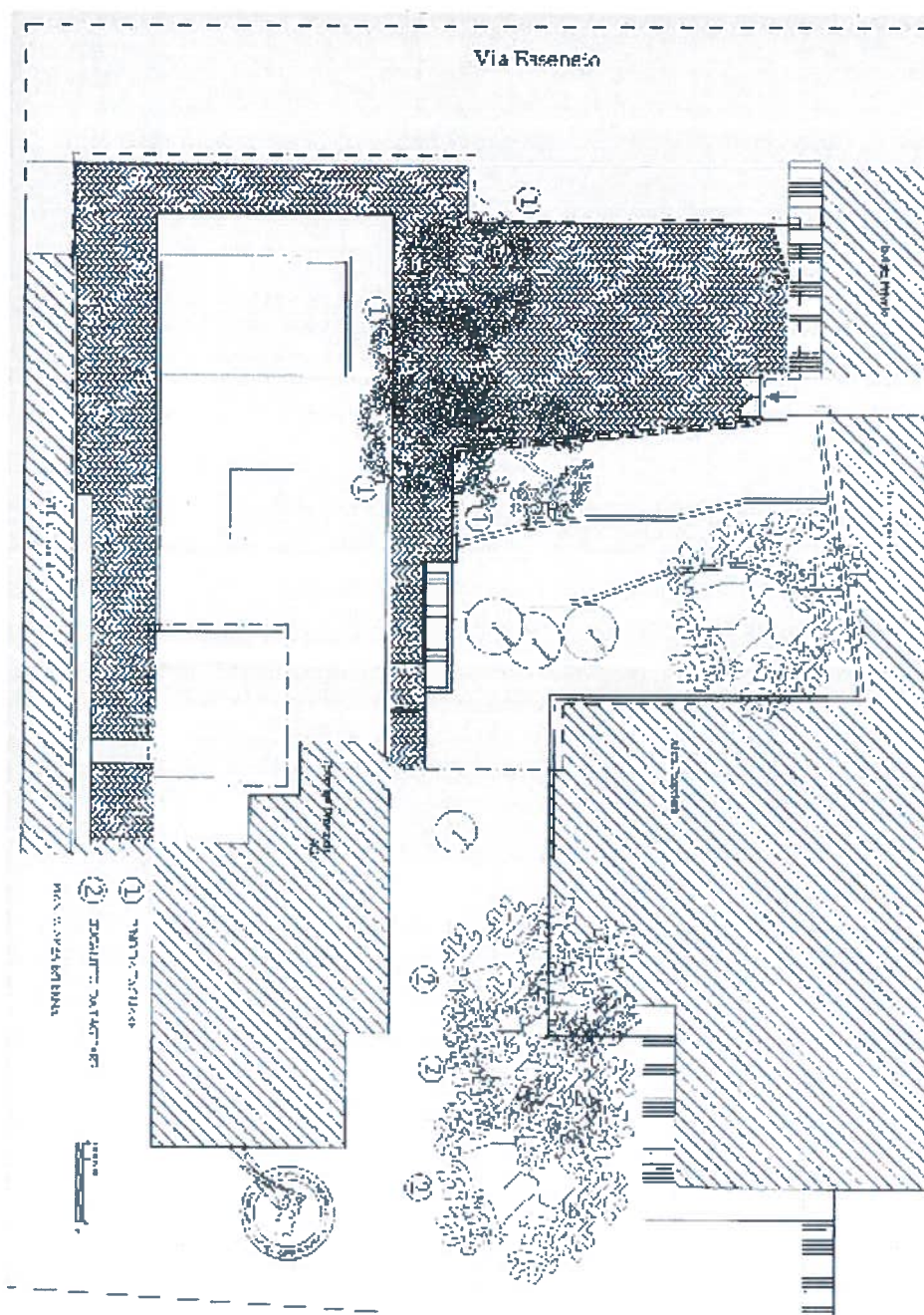
- ST AGRIGENTO

**ST AGRIGENTO**

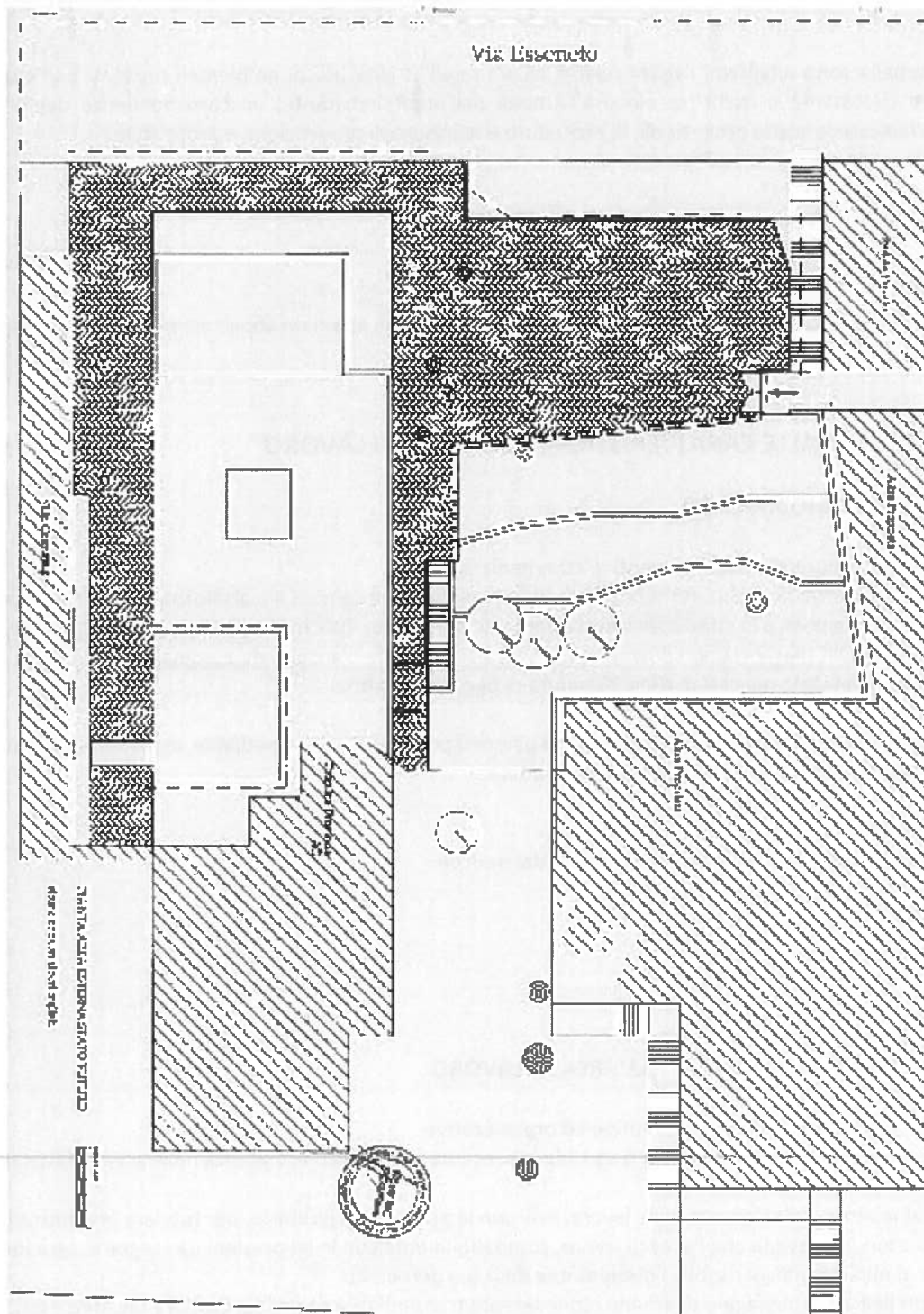
<b>Descrizione</b>	Le aree interessate dall'intervento risultano essere nell'area di pertinenza della ST di ARPA Agrigento. Le aree sono accessibili pedonalmente, da Via Crispi e da Via Esseneto, Agrigento.
--------------------	---

**Rappresentazioni grafiche**

▪ **PLANIMETRIA AREE ESTERNE - STATO DI FATTO**



■ PLANIMETRIA AREE ESTERNE - STATO DI PROGETTO



## 6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO

Nella seguente tabella sono analizzati i rischi relativi all'area dell'attività (rischi ambientali presenti nell'area, rischi trasmessi all'area circostante e rischi trasmessi all'attività dall'area circostante): in corrispondenza degli elementi considerati sono indicate le scelte progettuali, le procedure e le misure di prevenzione e protezione.

### 6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO

#### *Caratteristiche generali del sito*

Il sito è ubicato presso Via Crispi, Agrigento. Le aree ove sono presenti gli alberi da abbattere non risultano essere carrabili. Il luogo è accessibile da Via Crispi e Via Esseneto.

### 6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO

#### PRESENZA DI MEZZI IN MOVIMENTO

##### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Per lo svolgimento delle attività di abbattimento degli alberi, i mezzi quali camion e piattaforme di lavoro elevabili ecc... saranno posizionate presso le strade adiacenti all'area di intervento, Via Crispi e Via Esseneto. Tali strade pertanto, in relazione degli spazi occupati dovranno essere correttamente transennate e segnalate e ove necessario dovrà essere vietato il passaggio nei casi di rischi di caduta di oggetti dall'alto.

In queste aree è necessario:

- a) Camminare lungo i marciapiedi ove presenti o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- b) Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

##### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

##### **Soggetti incaricati**

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

#### PRESENZA DI PUBBLICO E/O UTENZA NELL'AREA DI LAVORO

##### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Essendo l'immobile ad uso di ARPA Sicilia non si esclude la presenza di pubblico e/o utenza nelle aree di lavoro o passaggio.

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, si prevede che l'area di lavoro, compatibilmente con le lavorazioni da eseguire, sarà definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito.

I lavori interessanti le aree di passaggio dovranno idoneamente transennati e segnalati. Qualora tali aree non risultassero sufficienti per garantire la sicurezza delle aree di passaggio, le stesse aree DOVRANNO ESSERE PRECLUSE DAL PASSAGGIO DURANTE TUTTE LE FASI DI LAVORO con presenza di rischi di investimenti o caduta di oggetti dall'alto.

##### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

##### **Soggetti incaricati**

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice



## **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO**

### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Nelle zone di lavoro con aree dove è possibile il passaggio o la presenza di persone dovranno essere installate le seguenti opere provvisorie per evitare la caduta di materiali dall'alto:

- sotto implacati di passaggio alti 2,50 protetti con tettoia solida e robusta.

Ove, per la natura delle lavorazioni da eseguire, tali opere non possono essere installate **DOVRANNO ESSERE PRECLUSE DAL PASSAGGIO LE AREE DURANTE TUTTE LE FASI DI LAVORO** attraverso idonee transenne e cartelli segnaletici.

### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

### **Soggetti incaricati**

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

## **EMISSIONI DI POLVERI, FIBRE**

### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Durante i lavori è prevedibile la formazione di nubi di polvere per tale motivo si dovrà provvedere ad installare apposite barriere in modo che queste non interessino parti comuni dello stabile o gli spazi pubblici esterni.

### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

### **Soggetti incaricati**

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

## **EMISSIONI DI RUMORI**

### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando le lavorazioni in modo che i lavori più rumorosi, siano svolte in orari in cui non è prevista la presenza dei lavoratori del committente.

### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

### **Soggetti incaricati**

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

## **PRESENZA DI LAVORATORI E MEZZI DEL COMMITTENTE**

### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Per la realizzazione delle opere, al fine di ridurre al minimo l'interferenza con la viabilità veicolare e pedonale e, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nonché per garantire la protezione dell'ambiente circostante da possibili rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori, si prevede la chiusura dell'area di lavoro mediante posa di idonea recinzione o segnaletica con nastro.

L'area, compatibilmente con le lavorazioni da eseguire, dovrà essere definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle aree di passaggio. Ove tali aree non risultassero sufficienti per garantire l'incolumità del lavoratori di ARPA dovrà essere vietato il passaggio durante le lavorazioni. Ove previsto il transito pedonale sarà sempre garantito realizzando camminamenti opportunamente segnalati e protetti.

I lavori interessanti gli ingressi o altre aree, specie durante il carico e lo scarico di materiali (in particolare dei tronchi di alberi tagliati e rami) dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

**Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

**Soggetti incaricati**

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

### 6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

#### VINCOLI E MISURE GENREALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- Il servizio di fornitura e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:
  - L'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
  - L'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi qui riportato;
- Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenere le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in alternativa è possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi presso la sede di lavoro), come meglio specificato dal Capitolato d'Appalto;
- E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- È vietato fumare;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- Gli operatori di attrezzature di lavoro dovranno avere essere in possesso della idonea abilitazione all'uso della stessa (Accordo Stato Regione 22/02/2012)
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
  - Normale attività
  - Comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale presente;

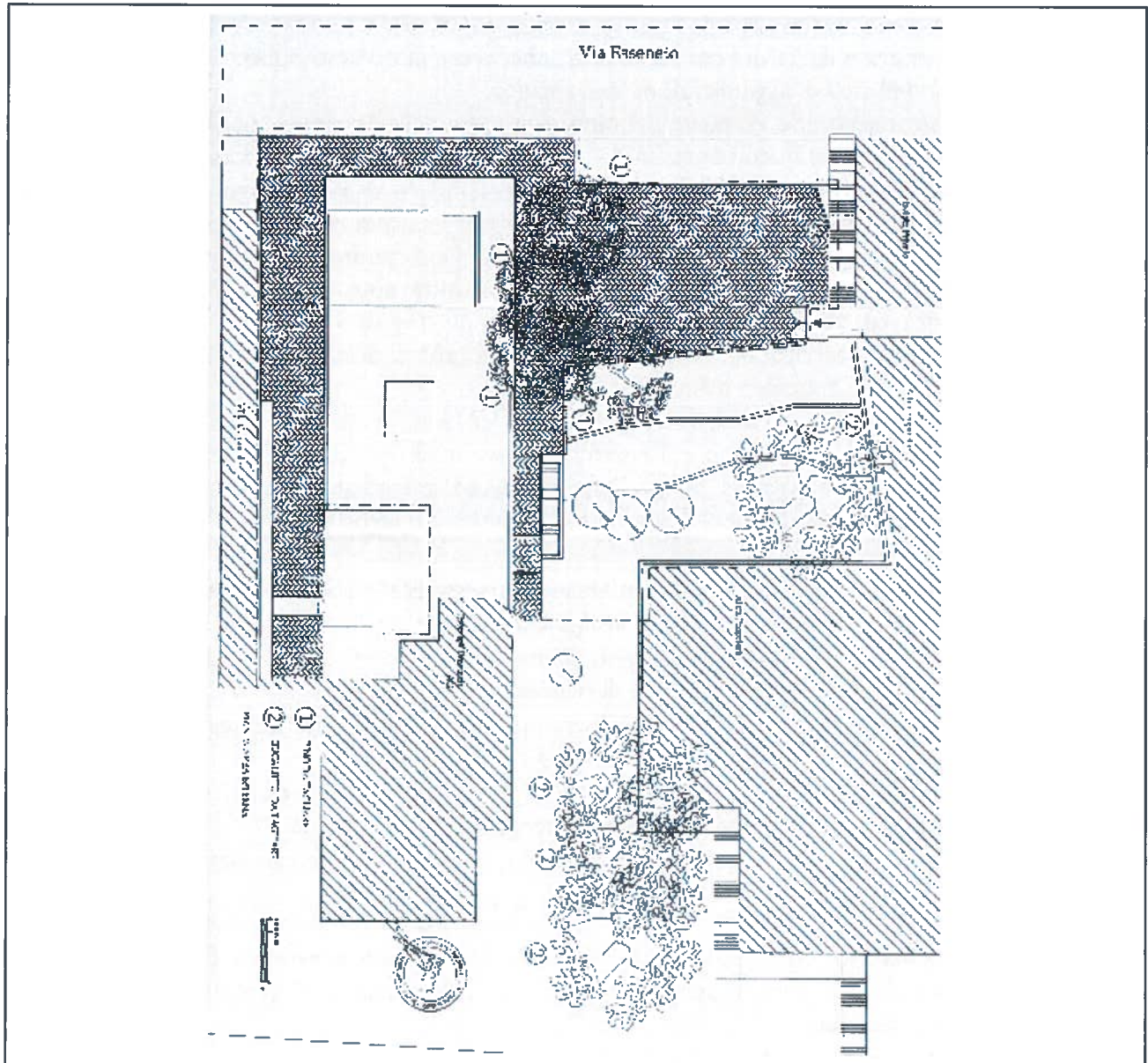
Lo scambio di informazioni con i responsabili dell'amministrazione prevederà che questi ultimi siano informati dai referenti circa il servizio stesso e le sue modalità di svolgimento. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna(ove presenti);
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili (ove presenti).

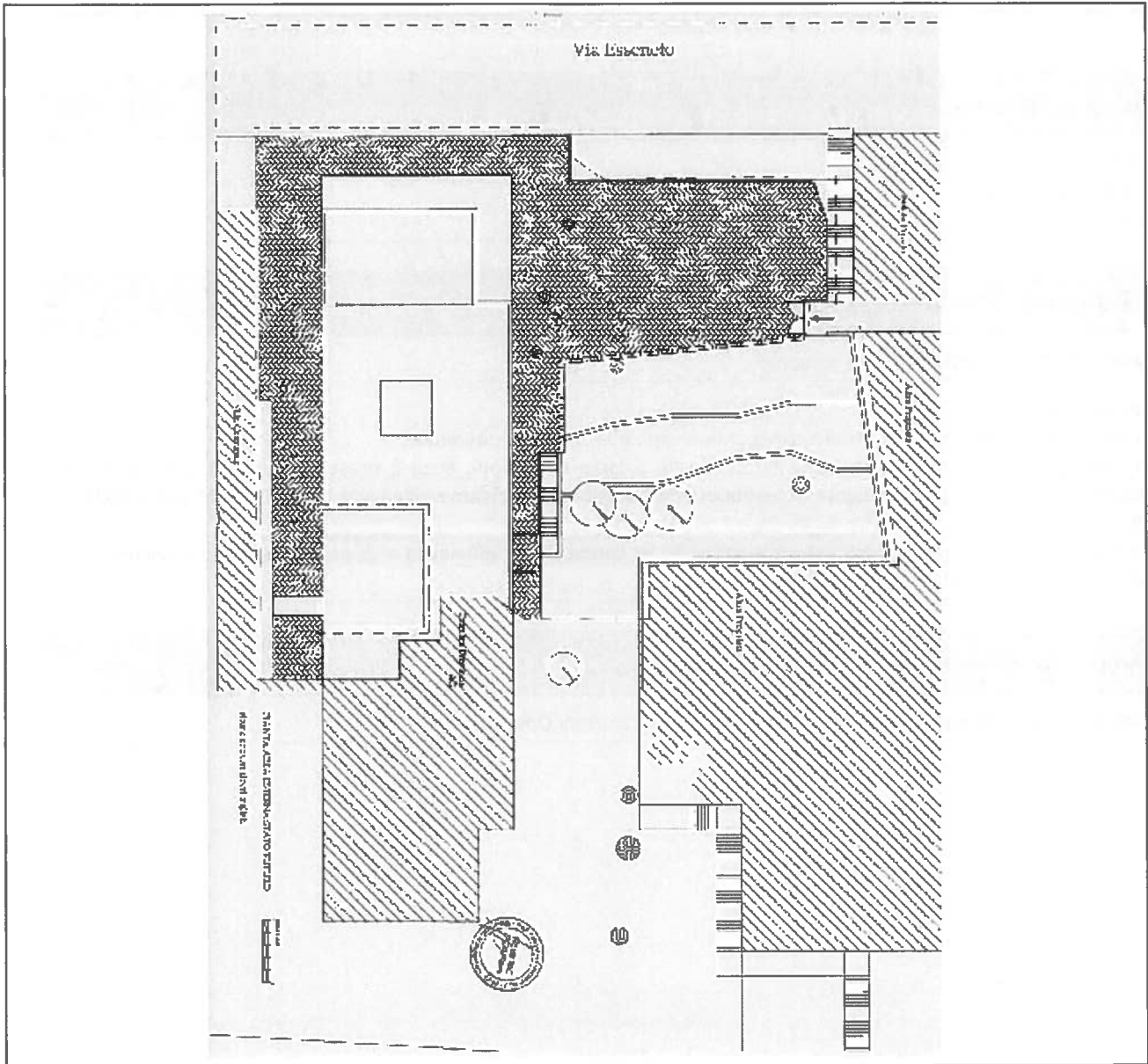
A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra la Committenza e la/le Ditta/e esterna/e.

**7. LAYOUT ATTIVITA'**

**PLANIMETRIA AREE ESTERNE STATO DI FATTO**



**PLANIMETRIA AREE ESTERNE STATO DI PROGETTO**



## 8. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### Numeri d'Emergenza

Carabinieri 112  
Vigili del Fuoco 115  
Ambulanza 118

### Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

#### Prescrizione

Per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.) è presente, una cassetta di pronto soccorso, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

### Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

### **Prescrizione**

#### **<<Scheda lavoratore>>**

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenze, comunicando:

- a) il proprio nome
- b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- d) se sono coinvolte persone.

- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.

- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.

- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

#### **Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative**

##### **Scheda «Addetti antincendio»**

- Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.

- Osservare le indicazioni impartite dal capo reparto.

- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.

- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.

- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.

- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.

- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

#### **Procedure di Pronto Soccorso**

Procedura di pronto soccorso - Istruzioni Operative

**Prescrizione**

**Procedure di Pronto Soccorso**

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave, eseguire le seguenti procedure:

**a) Proteggere**

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti negli ambienti di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

**b) Avvertire**

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

b) ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;

c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza e l'unità operativa fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'unità operativa.

**c) Soccorrere**

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

**Servizio di lotta antincendio ed evacuazione**

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori - Costituzione

**Prescrizione**

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il rappresentante dei lavoratori, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di lotta antincendio e di assistenza durante l'evacuazione, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti incaricati alla lotta antincendio ed evacuazione, ai sensi del DM 10 Marzo 1998, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di: 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

**Servizio di primo soccorso**

Servizio di primo soccorso - Costituzione



**Prescrizione**

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il medico competente, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti al primo soccorso, ai sensi dell'art. 3 del DM n. 388/2003, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di 16 ore per le aziende appartenenti al gruppo A e di 12 ore per le aziende appartenenti ai gruppi B e C, salvo gli addetti già formati alla data di entrata in vigore del DM n. 388/2003.

**Presidi lotta antincendio: Estintori**

Presidi lotta antincendio: Estintori

**Prescrizione**

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

## 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE E CRITERI ADOTTATI

Questa valutazione ha riguardato, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati. A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

**Questa valutazione, eseguita secondo i criteri indicati di seguito, ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008, in collaborazione con:**

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze;
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria;
- consulenti tecnici;
- consulenti sanitari.

**Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:**

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione;
- durante l'iter di valutazione.

I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo. Il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

**Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.**

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti.
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi.
3	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi.
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione.
5.	Controllo e riesame della valutazione.

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:

	Conclusioni	Azioni
1.	Il rischio è presente ad un LIVELLO	La valutazione viene terminata perché il rischio non è

	<b>MOLTO BASSO</b>	presente.
<b>2.</b>	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO BASSO</b> e non è prevedibile che aumenti in futuro	La valutazione viene terminata; non sono necessarie ulteriori misure.
<b>3.</b>	Il rischio è presente e viene tenuto sotto controllo ad un <b>LIVELLO MEDIO</b> attuando le misure previste dalla normativa vigente.	L'esposizione viene tenuta sotto controllo ma è possibile portare dei miglioramenti alla protezione. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
<b>4.</b>	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO ALTO</b> sotto i valori limiti di esposizione.	L'esposizione è significativa; è necessario portare dei miglioramenti alla protezione e diminuire il rischio. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
<b>5.</b>	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO MOLTO ALTO</b> per superamento dei valori limiti di esposizione.	Identificare e porre in atto misure provvisorie urgenti ed immediate per prevenire e controllare l'esposizione al rischio. La valutazione dovrà essere ripetuta successivamente.

**Al riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative. Si precisa che nell'espletamento del processo di valutazione:**

- si è tenuto conto, per il comparto, dei rischi tipici di categoria desunti da, ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali; linee guida, prassi per le operazioni svolte presso diversi luoghi di lavoro (cantieri temporanei mobili).

Analogamente, allorché nello stesso posto di lavoro si preveda la presenza di lavoratori di altre imprese, il datore di lavoro committente al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento esegue una valutazione unica al fine di eliminare i rischi da interferenza, elaborando un documento specifico.

#### **1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI**

**La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:**

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- prescrizioni degli organi di vigilanza;
- visione del registro aziendale degli infortuni e delle malattie professionali;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali:
  1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori;
  2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale;
  3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale;
  4. normative e norme tecniche.

**Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:**

- Lavoratori con disabilità;
- Lavoratori stranieri;
- Lavoratori giovani o anziani;

- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano;
- Personale privo di formazione o esperienza;
- Manutentori;
- Lavoratori immunocompromessi;
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite;
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli.

## 2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

Al riguardo si è provveduto ad esaminare:

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.).

Le relazioni specifiche di valutazione sono allegate alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento:

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.).

### VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 3, con la magnitudo (M), cioè dell'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 3.

$$\text{Indice di Rischio} = R = P * M$$

I significati della probabilità e della magnitudo al variare da 1 a 3 sono rispettivamente indicati nella tabella seguente.

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

<b>1</b>	<b>Improbabile</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
----------	--------------------	---

<b>M</b>	<b>Livello del danno</b>	<b>Criterio di Valutazione</b>
<b>3</b>	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. -Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
<b>2</b>	<b>Medio</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. -Esposizione cronica con effetti reversibili.
<b>1</b>	<b>Lieve</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'andamento del rischio, in funzione di "P" e di "M", è descritto da uno dei nove quadranti del grafico seguente.

Probabilità

<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>
<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

Magnitudo

Pertanto, il significato del livello di rischio è il seguente:

<b>Livello di rischio (R)</b>	<b>Probabilità (P)</b>	<b>Magnitudo (M)</b>
<b>molto basso</b>	improbabile	lieve
<b>basso</b>	poco probabile	lieve
	improbabile	moderata
<b>medio</b>	probabile	lieve
	poco improbabile	moderata
	improbabile	grave
<b>alto</b>	poco probabile	grave
	probabile	moderata
<b>molto alto</b>	probabile	grave

### 3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

**In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:**

- a) l'eliminazione del rischio;
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
  1. sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi;
  2. combattere i rischi alla fonte;
  3. adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali;
  4. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni.

#### **4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE**

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

**Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:**

- le misure da attuare;
- le persone responsabili di attuarle;
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.

#### **5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE**

**La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008:**

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in caso di insorgenza di nuovi rischi;
- a seguito di infortuni e malattie professionali;
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

#### **6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE**

**Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:**

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti;
- rilevare la presenza di subappalto;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- verificare la documentazione obbligatoria;
- verificare la congruità del DVR;
- fornire l'informativa sui rischi specifici;
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze;
- indicare nei contratti d'appalto i costi per la sicurezza.

## 10. LAVORAZIONI INTERFERIBILI

### *Elenco delle fasi lavorative*

- ABBATTIMENTO ALBERI
- ARPA SICILIA - UFFICI/LAB

**ABBATTIMENTO ALBERI**

Categoria	Servizi
<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	<p>Oggetto del servizio è relativo all'abbattimento e la successiva rimozione di otto alberi ad alto fusto presenti nell'area di pertinenza dell'immobile sede della St di Arpa Sicilia di Agrigento, sito nella via Francesco Crispi, come di seguito elencati:            n° 4 alberi di pino di altezza pari a circa ml. 12, già notevolmente inclinati.            n° 3 alberi di eucalipto di altezza pari a circa ml. 20            n° 1 albero di eucalipto di altezza pari a circa ml. 22.</p> <p>Inoltre è prevista la sterilizzazione delle radici rimanenti al fine di impedirne la ricrescita e la sistemazione della pavimentazione ove l'eliminazione di radici affioranti abbia reso necessaria la rottura della pavimentazione stessa.</p> <p>Per l'esecuzione del servizio la ditta aggiudicataria dovrà fornire tutti i mezzi ed attrezzature necessari per lo svolgimento del servizio in conformità alle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Pertanto la ditta dovrà utilizzare tutto il personale che si renderà necessario per l'esecuzione del servizio in sicurezza ed il personale impiegato dovrà essere dotato dei necessari D.P.I. per la sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, l'abbattimento delle piante dovrà eseguirsi con tutti gli accorgimenti necessari e gli strumenti più idonei consigliati dalla tecnica, tipo PLE (Piattaforma di Lavoro Elevabile), per non danneggiare i beni mobili e immobili circostanti. Il personale impiegato all'uso di tali attrezzature dovrà avere specifica abilitazione secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regione del 22/02/2012.</p> <p>L'intervento comprende altresì il taglio delle radici con ripristino della pavimentazione esistente e secondo le indicazioni che saranno impartite dal rup, e la sterilizzazione delle radici rimanenti in loco. Il materiale vegetale di risulta dal taglio sarà a scelta dell'impresa o smaltimento ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. con consegna di copia del formulario (F.I.R.) o, in alternativa, con consegna/ritiro di ditta di tale materiale da parte di ditta abilitata al recupero previa consegna di contratto circa l'utilizzo.</p>

**Reparti / Luoghi di lavoro**

ST AGRIGENTO

**Mansioni / Lavoratori**

Mansione	Lavoratore
OPERAI/TECNICI ABBATTIMENTO ALBERI	

**Fattori di rischio utilizzati nella fase**

Attrezzature	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Autocarro</li> <li>▪ Motosega</li> <li>▪ Piattaforma di Lavoro Elevabile</li> </ul>

**Rischi individuati nella fase**

Caduta dall'alto	Molto alto
Caduta dall'alto da opera provvisoria	Alto
Caduta di materiali dall'alto	Molto alto
Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie	Alto
Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento	Basso
Cadute in piano	Basso



Calore, fiamme, incendio	Medio
Cedimento parti meccaniche delle macchine	Basso
Contatti con macchinari o organi in moto	Basso
Contatto con organi in moto	Medio
Folgorazione per contatto linee elettriche aeree	Alto
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Medio
Inalazione di fibre	Alto
Inalazione gas di scarico	Medio
Investimento e Interferenze con altri mezzi	Alto
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Basso
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Ribaltamento	Alto
Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)	Medio
Rumore	Medio
Schiacciamento per caduta di materiale da apparecchio di sollevamento	Alto
Urti, colpi, schiacciamento	Basso
Vibrazioni	Medio
<b>Effetti per la salute e la sicurezza</b>	
<p>contusioni lesioni taglio fratture</p>	
<b>Misure preventive attuate</b>	
<p><b>[Caduta dall'alto]</b> Durante le attività in quota con attrezzature di lavoro quali Piattaforma di Lavoro Elevabile o altre attrezzature o Opere Provvisorie con rischio di caduta dall'alto devono essere indossate idonee imbracature di sicurezza assicurate ad un idoneo punto di ancoraggio.</p> <p><b>[Caduta dall'alto da opera provvisoria]</b> Ove impiegate, per il montaggio e lo smontaggio dell'opera provvisoria gli addetti devono porre la massima attenzione durante le operazioni di lavoro seguendo le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti e le informazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione dell'opera, piano di montaggio, uso e smontaggio. Gli addetti durante le operazioni di montaggio, trasformazione e manutenzione indossano l'imbracatura anticaduta. Le operazioni suddette sono sospese in caso di condizioni meteo avverse.</p> <p><b>[Caduta di materiali dall'alto]</b> Nell'esecuzione della fase lavorativa con pericolo di cadute materiali, di masse in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata o verticale nel vuoto bisogna mantenersi ad idonea distanza di sicurezza. Le aree con pericolo di caduta di materiali dall'alto devono essere segnalate, delimitate e protette contro la caduta degli stessi materiali. Bisogna vietare il passaggio di personale non autorizzato nelle zone pericolose.</p>	

Gli operatori a terra devono mantenersi a distanza di sicurezza ed indossare Casco di Protezione.

[Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie]

I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisorie in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).

[Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento]

Per lo svolgimento delle attività di abbattimento degli alberi, i mezzi quali camion e piattaforme di lavoro elevabili ecc... saranno posizionate presso le strade adiacenti all'area di intervento, Via Crispi e Via Esseneto. Tali strade pertanto, in relazione degli spazi occupati dovranno essere correttamente transennate e segnalate e ove necessario dovrà essere vietato il passaggio nei casi di rischi di caduta di oggetti dall'alto.

In queste aree è necessario:

- a) Camminare lungo i marciapiedi ove presenti o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- b) Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

Nelle zone di lavoro con aree dove è possibile il passaggio o la presenza di persone dovranno essere installate le seguenti opere provvisorie per evitare la caduta di materiali dall'alto:

- sotto implacati di passaggio alti 2,50 protetti con tettoia solida e robusta.

Ove, per la natura delle lavorazioni da eseguire, tali opere non possono essere installate **DOVRANNO ESSERE PRECLUSE DAL PASSAGGIO LE AREE DURANTE TUTTE LE FASI DI LAVORO** attraverso idonee transenne e cartelli segnaletici.

#### MISURE GENERALI

Le destinazioni delle varie aree esterne devono essere organizzate, definite e segnalate in rapporto alle operazioni da svolgere (carico, scarico, passaggio, ecc.).

Gli ostacoli fissi o mobili che per ragioni legate al processo produttivo non possono essere eliminate dalle zone di passaggio sono segnalati e protetti contro gli urti.

Nelle zone di passaggio sopraelevate per evitare la caduta di materiale dal piano di calpestio nelle zone sottostanti, i parapetti devono essere dotati di fascia di arresto del piede di altezza non inferiore a 15 cm (qualora il parapetto sia assente di questo elemento).

Le dimensioni delle vie di transito pedonali sono tali da garantire ai pedoni una larghezza di passaggio di 60 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli e un'adeguata distanza di sicurezza.

Nelle aree esterne, ove esistono rischi di caduta di materiale dall'alto, di investimento, di rilascio di sostanze chimiche pericolose, emissioni di rumore, viene impedito l'accesso ai lavoratori non autorizzati.

Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme.

Le aree esterne adibite a passaggio sono mantenute libere da materiali, rifiuti, e pulite.

[Cadute in piano]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

[Calore, fiamme, incendio]

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, sono adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti sono adeguati all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti sono tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti sono messi fuori tensione;
- non sono contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni o incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti indossano calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferia delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo;
- durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente,

al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

[Cedimento parti meccaniche delle macchine]

Prima dell'utilizzo dell'attrezzatura gli addetti eseguono dei controlli per verificare l'efficienza delle parti soggette a vibrazioni, usura, ecc., e, nel caso riscontrino delle inefficienze, a comunicarle al preposto.

Sono effettuati controlli iniziali e periodici di manutenzione e revisioni periodiche degli organi e dei dispositivi soggetti ad usura o a perdere le caratteristiche originarie secondo le indicazioni della casa costruttrice. I risultati dei controlli e i verbali di verifica sono registrati e conservati.

[Contatti con macchinari o organi in moto]

Per l'esecuzione della fase lavorativa sono utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchina o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.

I lavoratori sono stati istruiti sul corretto utilizzo ed è previsto un controllo costante affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarne l'esecuzione della fase.

Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione sono eseguite solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.

Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori indossano i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.

[Contatto con organi in moto]

I lavoratori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere le protezioni o i carter presenti sugli apparecchi per facilitare le lavorazioni o le operazioni di manutenzione.

Le operazioni di regolazione e manutenzione vengono eseguite da personale competente solo a macchina spenta.

Il lavoratore deve porre la massima attenzione durante le operazioni di lavoro o manutenzione seguendo le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti e le informazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione della macchina.

I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza. In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione.

Il cesoiamento e lo stritolamento di parti del corpo tra gli elementi mobili di macchine e elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.

[Folgorazione per contatto linee elettriche aeree]

In prossimità di linee elettriche aeree e/o elettrodotti deve essere rispettata la distanza di sicurezza minima di 5 m dalle parti più sporgenti del braccio dell'autogrù o PLE; viene considerato il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione; qualora la distanza di sicurezza non può essere rispettata, interpellare l'ente erogatore per la disattivazione della linea.

[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]

Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.

E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghere elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

**[Inalazione di fibre]**

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta e nei lavori che comportano l'emissione di fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure:

- usare utensili a bassa velocità e dotati di sistemi aspiranti;
- bagnare i materiali;
- qualora i lavori siano eseguiti in ambienti confinati, è opportuno compartimentare ove possibile le zone di lavoro;
- lavorare con l'impianto di aspirazione sempre acceso;
- utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2.

Le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, sono forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività.

**[Inalazione gas di scarico]**

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

**[Investimento e Interferenze con altri mezzi]**

Per lo svolgimento delle attività di abbattimento degli alberi, i mezzi quali camion e piattaforme di lavoro elevabili ecc... saranno posizionate presso le strade adiacenti all'area di intervento, Via Crispi e Via Esseneto. Tali strade pertanto, in relazione degli spazi occupati dovranno essere correttamente transennate e segnalate e ove necessario dovrà essere vietato il passaggio nei casi di rischi di caduta di oggetti dall'alto.

In queste aree è necessario:

- a) Camminare lungo i marciapiedi ove presenti o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- b) Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

**MISURE GENERALI**

All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Le vie di transito non presentano buche o sporgenze pericolose e sono aerate e illuminate.

Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico.

I mezzi di trasporto sono stati equipaggiati con girofaro.

Il trasporto delle persone è consentito solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte. Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.

**[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]**

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge o materiali, gli addetti indossano i dispositivi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori sono stati istruiti e un preposto vigila affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni

viene allontanato.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

[Ribaltamento]

Le opere ed i mezzi sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

L'opera ed mezzi sono utilizzati per le pendenze massime per cui è stata progettata.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento, sono segnalati e transennati.

Le macchine mobili per il sollevamento dei materiali sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

Tutti i mezzi meccanici di movimentazione sono utilizzati per le pendenze massime per cui sono stati progettati.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento dei mezzi, sono segnalati e transennati.

Sono adottate tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso dei mezzi:

- prima di far accedere i mezzi sono verificate la consistenza e la portanza del terreno e, quando è necessario, si provvede al consolidamento ed all'allargamento delle stesse;
- la macchina è affidata a conduttori di provata esperienza ed utilizzata esclusivamente per il suo uso specifico;
- viene verificato periodicamente lo stato di usura dei pneumatici;
- il posto di guida delle macchine è protetto;
- il transito avviene sempre a velocità moderata;
- durante il caricamento del materiale sul mezzo di trasporto è vietata la presenza del conduttore nella cabina di guida.

I non addetti alla lavorazione in questione si dovranno mantenere a distanza di sicurezza.

[Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)]

L'attrezzatura messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

[Schiacciamento per caduta di materiale da apparecchio di sollevamento]

L'accesso ai non addetti ai lavori alle zone con carichi sospesi viene impedito mediante recinzioni robuste e durature, munite di segnaletiche scritte ricordanti il divieto e di segnali di pericolo.

Quando è possibile il passaggio o lo stazionamento di terzi in prossimità di posti di lavoro con carichi sospesi, sono adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi.

Gli accessori di sollevamento sono scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di

aggancio, delle condizioni atmosferiche, nonché tenendo conto del modo e della configurazione dell'imbracatura. Il gancio è munito di interblocco per impedire al carico di fuoriuscire accidentalmente.

Prima di effettuare l'imbracatura del carico, l'addetto, in relazione alla dimensione del carico, deve:

- utilizzare cassoni in metallo per il sollevamento di carichi minuti;
- utilizzare braghe per il sollevamento di carichi ingombranti e pesanti, individuando correttamente il centro di gravità del carico;
- proteggere gli spigoli vivi applicando paraspigoli o fasciature per evitare di danneggiare le catene o le braghe;
- effettuare l'agganciamento e lo sganciamento del carico solo quando lo stesso è fermo usando un tirante ad uncino;
- prima del sollevamento alzare leggermente il carico per verificare l'equilibrio dello stesso;
- utilizzare gli appositi segnali convenzionali di comunicazione con il gruista;
- ricevere il carico solo da posizione sicura e non rimuovere le protezioni contro la caduta durante la ricezione del carico;
- verificare che il dispositivo del gancio sia funzionante per evitare la caduta del materiale.

[Urti, colpi, schiacciamento]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine, materiali, strutture, impalcati, sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con barriere e segnali di richiamo di pericolo fino alla conclusione dei lavori.

Gli addetti durante la fase per la protezione dal rischio residuo indossano l'elmetto.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa in cui è previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, esse sono dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) e sono mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

#### **Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati**

- Cuffia antirumore
- Elmetto di sicurezza
- Facciale filtrante FFP2 con valvola
- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio meccanico
- Imbracatura anticaduta di protezione
- Indumenti da lavoro
- Occhiali a mascherina
- Scarpe di sicurezza

<b>ARPA SICILIA - UFFICI/LAB</b>	
<b>Categoria</b>	Servizi
<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	Le attività svolte da ARPA Sicilia presso i locali di Via Crispi Agrigento consistono sommariamente in attività d'ufficio ed in laboratori di analisi ambientali. I locali ufficio e laboratoristici sono preclusi all'accesso della ditta, ad esclusione di quelli interessati dal presente incarico.
<b>Reparti / Luoghi di lavoro</b>	
ST AGRIGENTO	
<b>Mansioni / Lavoratori</b>	
<b>Mansione</b>	<b>Lavoratore</b>
DIPENDENTI ARPA SICILIA	
<b>Rischi individuati nella fase</b>	
Affaticamento visivo	Molto basso
Cadute in piano	Basso
Contatto con sostanze chimiche	Medio
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Medio
Incendio	Basso
Posture incongrue, movimenti ripetitivi	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Scivolamento	Medio
<b>Effetti per la salute e la sicurezza</b>	
contusioni lesioni taglio fratture	
<b>Misure preventive attuate</b>	
<p>[Affaticamento visivo] Sono utilizzati schermi con caratteri aventi una buona definizione, chiari e di grandezza sufficiente, in modo da ridurre gli sforzi di accomodamento visivo dell'utilizzatore. Ai lavoratori viene garantita una pausa o un cambio di attività di 15 minuti ogni due ore di applicazione continuativa. Le postazioni di lavoro sono illuminate con adeguata luce naturale filtrata tramite la regolazione di tende e veneziane. Sono evitati fenomeni di illuminamenti eccessivi e la presenza nel campo visivo del lavoratore di fonti luminose con intensità forte. Come sistema di illuminazione artificiale sono utilizzate lampade provviste di schermi con adeguata angolatura, esenti da sfarfallii, poste fuori dal campo visivo dell'operatore.</p> <p>[Cadute in piano] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.</p>	

**[Contatto con sostanze chimiche]**

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

**[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]**

Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.

E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghe elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

**[Incendio]**

- Riduzione al minimo possibile delle giacenze di prodotti infiammabili ed esplosivi, conservati in luoghi separati, opportunamente aerati dall'esterno (e non verso l'ambiente di lavoro).

- Adozione di sistemi per evitare la formazione di miscele esplosive; divieto di usare fiamme libere o apparecchi elettrici non adeguati in zone di pericolo di incendio-esplosione.

- Impianto elettrico adeguato alla classificazione dei luoghi dove è installato, realizzato da impresa abilitata secondo le norme CEI.

- Presenza e segnalazione di mezzi di estinzione portatili o fissi e loro verifica periodica.

- Formazione del personale incaricato all'uso dei mezzi antincendio e dei DPI.

- Predisposizione e segnalazione delle vie di uscita e mantenimento di queste sgombre.

- Quando presenti un numero maggiore o uguale a 10 addetti, obbligo di redigere il piano di emergenza antincendio ai sensi del D.M. 10.03.98.

- Informazione e formazione dei lavoratori riguardo i pericoli e la gestione delle emergenze ai sensi del D.M. 10.03.98.

Nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione, prima dell'avvio dell'attività, è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze.

La distribuzione delle vie di emergenza permette la rapida evacuazione dei lavoratori; le vie di esodo sono indicate mediante apposita segnaletica di sicurezza e mantenute libere da ostacoli; e sono presenti e mantenuti in buone condizioni idonei sistemi di allarme per avvisare tutti gli addetti.

In tutte le lavorazioni a rischio di incendio è indispensabile tenere a portata di mano mezzi di estinzione adeguati (secchiello di sabbia, estintore a polvere, ecc.).

**[Posture incongrue, movimenti ripetitivi]**

Ai lavoratori sono state fornite informazioni circa la necessità di:

- a) assumere una postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena dritta, regolando allo scopo altezza del sedile e altezza e inclinazione dello schienale;
- b) rispettare le pause di 15 minuti ogni due ore di lavoro;



- c) evitare posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati;
- d) usare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso tenendo gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- e) disporre la tastiera davanti allo schermo e al mouse.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

[Scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio, è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

#### **Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati**

- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Guanti per rischio meccanico
- Indumento protettivo per sostanze chimiche
- Occhiali a mascherina
- Scarpe di sicurezza

**11. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

**11.1. CRONOPROGRAMMA**

Nr.	Descrizione	Durata	Inizio	MAR 2019									
				D03	L04	M05	M06	G07	V08				
1	Diagramma di Gantt	5/5	04/03/2019										
2	ARPA SICILIA - UFFICI/LABORATOR	5/5	04/03/2019										
3	ABBATTIMENTO ALBERI	5/5	04/03/2019										

**Legenda:**



Intera attività

## 11.2. MISURE DI COORDINAMENTO

Servizi - ARPA SICILIA - UFFICI/LAB	
Servizi - ABBATTIMENTO ALBERI	
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche	
Rischi aggiuntivi	
ARPA SICILIA - UFFICI/LAB	ABBATTIMENTO ALBERI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rumore</li> <li>▪ Caduta di materiali dall'alto</li> <li>▪ Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento</li> <li>▪ Inalazione di fibre</li> <li>▪ Caduta di materiali dall'alto da opere provvisoriale</li> <li>▪ Inalazione gas di scarico</li> <li>▪ Calore, fiamme, incendio</li> <li>▪ Investimento e Interferenze con altri mezzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incendio</li> <li>▪ Scivolamento</li> </ul>
Servizi - ARPA SICILIA - UFFICI/LAB	
<b>Misure preventive e protettive:</b>	<p>[Rumore]</p> <p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.</p>
	<p>[Caduta di materiali dall'alto]</p> <p>Nell'esecuzione della fase lavorativa con pericolo di cadute materiali, di masse in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata o verticale nel vuoto bisogna mantenersi ad idonea distanza di sicurezza.</p> <p>Le aree con pericolo di caduta di materiali dall'alto devono essere segnalate, delimitate e protette contro la caduta degli stessi materiali.</p> <p>Bisogna vietare il passaggio di personale non autorizzato nelle zone pericolose.</p> <p>Gli operatori a terra devono mantenersi a distanza di sicurezza ed indossare Casco di Protezione.</p>
	<p>[Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento]</p> <p>Per lo svolgimento delle attività di abbattimento degli alberi, i mezzi quali camion e piattaforme di lavoro elevabili ecc... saranno posizionate presso le strade adiacenti all'area di intervento, Via Crispi e Via Esseneto. Tali strade pertanto, in relazione degli spazi occupati dovranno essere correttamente transennate e segnalate e ove necessario dovrà essere vietato il passaggio nei casi di rischi di caduta di oggetti dall'alto.</p> <p>In queste aree è necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Camminare lungo i marciapiedi ove presenti o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale</li> <li>b) Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra</li> </ol> <p>Nelle zone di lavoro con aree dove è possibile il passaggio o la presenza di persone dovranno essere installate le seguenti opere provvisoriale per evitare la caduta di materiali</p>

dall'alto:

- sotto implacati di passaggio alti 2,50 protetti con tettoia solida e robusta.

Ove, per la natura delle lavorazioni da eseguire, tali opere non possono essere installate **DOVRANNO ESSERE PRECLUSE DAL PASSAGGIO LE AREE DURANTE TUTTE LE FASI DI LAVORO** attraverso idonee transenne e cartelli segnaletici.

#### MISURE GENERALI

Le destinazioni delle varie aree esterne devono essere organizzate, definite e segnalate in rapporto alle operazioni da svolgere (carico, scarico, passaggio, ecc.).

Gli ostacoli fissi o mobili che per ragioni legate al processo produttivo non possono essere eliminate dalle zone di passaggio sono segnalate e protette contro gli urti.

Nelle zone di passaggio sopraelevate per evitare la caduta di materiale dal piano di calpestio nelle zone sottostanti, i parapetti devono essere dotati di fascia di arresto del piede di altezza non inferiore a 15 cm (qualora il parapetto sia assente di questo elemento). Le dimensioni delle vie di transito pedonali sono tali da garantire ai pedoni una larghezza di passaggio di 60 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli e un'adeguata distanza di sicurezza.

Nelle aree esterne, ove esistono rischi di caduta di materiale dall'alto, di investimento, di rilascio di sostanze chimiche pericolose, emissioni di rumore, viene impedito l'accesso ai lavoratori non autorizzati.

Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme.

Le aree esterne adibite a passaggio sono mantenute libere da materiali, rifiuti, e pulite.

#### [Inalazione di fibre]

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta e nei lavori che comportano l'emissione di fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure:

- usare utensili a bassa velocità e dotati di sistemi aspiranti;
- bagnare i materiali;
- qualora i lavori siano eseguiti in ambienti confinati, è opportuno compartimentare ove possibile le zone di lavoro;
- lavorare con l'impianto di aspirazione sempre acceso;
- utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2.

Le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, sono forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività.

#### [Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie]

I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisorie in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).

#### [Inalazione gas di scarico]

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

#### [Calore, fiamme, incendio]

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o

combustibili, sono adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti sono adeguati all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti sono tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti sono messi fuori tensione;
- non sono contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni o incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti indossano calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferia delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo;
- durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente, al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

[Investimento e Interferenze con altri mezzi]

Per lo svolgimento delle attività di abbattimento degli alberi, i mezzi quali camion e piattaforme di lavoro elevabili ecc... saranno posizionate presso le strade adiacenti all'area di intervento, Via Crispi e Via Esseneto. Tali strade pertanto, in relazione degli spazi occupati dovranno essere correttamente transennate e segnalate e ove necessario dovrà essere vietato il passaggio nei casi di rischi di caduta di oggetti dall'alto.

In queste aree è necessario:

- a) Camminare lungo i marciapiedi ove presenti o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- b) Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

**MISURE GENERALI**

All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Le vie di transito non presentano buche o sporgenze pericolose e sono aerate e illuminate.

Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico.

I mezzi di trasporto sono stati equipaggiati con girofaro.

Il trasporto delle persone è consentito solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte. Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.

**DPI:**

Cuffia antirumore  
Elmetto di sicurezza  
Facciale filtrante FFP2 con valvola  
Indumenti da lavoro  
Occhiali a mascherina  
Scarpe di sicurezza

**Servizi - ABBATTIMENTO ALBERI**

**Misure preventive e protettive:**

[Incendio]

- Riduzione al minimo possibile delle giacenze di prodotti infiammabili ed esplosivi, conservati in luoghi separati, opportunamente aerati dall'esterno (e non verso l'ambiente di lavoro).
- Adozione di sistemi per evitare la formazione di miscele esplosive; divieto di usare fiamme libere o apparecchi elettrici non adeguati in zone di pericolo di incendio-esplosione.

- Impianto elettrico adeguato alla classificazione dei luoghi dove è installato, realizzato da impresa abilitata secondo le norme CEI.
- Presenza e segnalazione di mezzi di estinzione portatili o fissi e loro verifica periodica.
- Formazione del personale incaricato all'uso dei mezzi antincendio e dei DPI.
- Predisposizione e segnalazione delle vie di uscita e mantenimento di queste sgombre.
- Quando presenti un numero maggiore o uguale a 10 addetti, obbligo di redigere il piano di emergenza antincendio ai sensi del D.M. 10.03.98.
- Informazione e formazione dei lavoratori riguardo i pericoli e la gestione delle emergenze ai sensi del D.M. 10.03.98.

Nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione, prima dell'avvio dell'attività, è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze.

La distribuzione delle vie di emergenza permette la rapida evacuazione dei lavoratori; le vie di esodo sono indicate mediante apposita segnaletica di sicurezza e mantenute libere da ostacoli; e sono presenti e mantenuti in buone condizioni idonei sistemi di allarme per avvisare tutti gli addetti.

In tutte le lavorazioni a rischio di incendio è indispensabile tenere a portata di mano mezzi di estinzione adeguati (secchiello di sabbia, estintore a polvere, ecc.).

[Scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio, è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

**11.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO**

<b>Accessi e circolazione</b>	
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentita alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile.</p> <p>Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio seguire percorsi predisposti e concordati con gestore, ditta e ARPA.</p> <p>I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.</p>

## 11.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Modalità di cooperazione e coordinamento

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

Attività	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI	prima dell'inizio dei lavori	DTC – DTE- LA	Presentazione piano e verifica punti principali
Riunione ordinaria	prima dell'inizio di una lavorazione da parte di un'Impresa esecutrice o di un Lavoratore autonomo	DTC – DTE- LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni
Riunione straordinaria	quando necessario	DTC - DTE - LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza
Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI	quando necessario	DTC - DTE - LA	Nuove procedure concordate
DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato DTE. Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo delegato LA: lavoratore autonomo DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza			



**12. STIMA DEI COSTI**

<b>COSTI</b>						
<b>Codice</b>	<b>Categoria / Descrizione</b>	<b>UM</b>	<b>Quantità</b>	<b>Durata</b>	<b>Prezzo [€]</b>	<b>Totale [€]</b>
Oneri Sic. Interf.	Delimitazione con nastro segnaletico in polietilene, h 7 cm, rotolo da 100 m	Cad.	5		10,00	50,00
Oneri Sic. Interf.	Segnaletica di <ul style="list-style-type: none"> <li>• pericolo "vietato avvicinarsi ai non autorizzati" in PVC dimensioni 25*35 cm</li> <li>• pericolo "caduta oggetti dall'alto" in PVC 25*35 cm</li> <li>• avviso "lavori in corso" in PVC 25*35 cm</li> </ul>	Cad.	10		10,00	100,00
Oneri Sic. Interf.	Cono di segnalazione e delimitazione in gomma per aree esterne durante le lavorazioni con mezzi su pubblica via	Cad.	10		10,00	100,00
Oneri Sic. Interf.	Riunione di Coordinamento e informazione sui rischi	ore	1		100,00	100,00
					<b>Totale computo</b>	<b>350,00</b>

## **12.1. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA**

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le lavorazioni dell'azienda appaltatrice e quelle dell'Ente appaltante.

In fase di valutazione preventiva dei rischi di interferenza relativi all'appalto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi non soggetti a ribasso, rispetto agli oneri della sicurezza concernenti i costi specifici connessi con l'attività della ditta appaltatrice, oneri, che saranno indicati nelle rispettive offerte.

L'azienda appaltatrice dei lavori può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione del rischio e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante

### **13. ALLEGATI**

- DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE - idoneità tecnico professionale
- VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
- RICHIESTA DI ACCESSO DI PERSONALE E MEZZI
- TESSERA DI RICONOSCIMENTO
- INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI SFOLLAMENTO

### **13.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE**

#### **DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI**

**(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)**

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare ad ARPA Sicilia la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

1. certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
2. autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
3. documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007.
4. Dichiarazione d'aver provveduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
5. dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.
6. dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica.
7. estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL.
8. Dichiarazione attestante la conformità, di macchine, attrezzature e opere provvisorie.
9. Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
10. Dichiarazione con elenco delle figure del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale:
  - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
  - incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio
  - incaricati all'attuazione delle misure di primo soccorso
  - medico competente (quando necessario).
  - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
11. Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché delle figure con compiti speciali come addetti all'uso di attrezzature (carrelli elevatori, Gru, Piattaforme di Lavoro Elevabili ecc...) secondo L'accordo Stato Regione 22/02/2012
12. Piano Operativo di Sicurezza per i lavori in oggetto

**13.2. VERBALE DI COOP. E COORD.**

In data \_\_\_\_\_ si è tenuta presso \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento al fine di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 relativamente al contratto d'appalto, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro. Sono presenti:

Per il Committente

<b>Ragione Sociale</b>	ARPA Sicilia
<b>Sede</b>	Via San Lorenzo Colli 312/G -90146 Palermo
<b>Datore di lavoro</b>	Direttore Generale dott. Vazzana Francesco Carmelo
<b>RSPP</b>	Ing. Panepinto Antonino
<b>Medico Competente</b>	Dott. Paola Imburgia
<b>RLS</b>	Dott. Salvatore Messina;dott. Giovanni Palazzotto;
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dott. Condò Michele
<b>SEDE OGGETTO DEL SERVIZIO</b>	ARPA Sicilia - ST AGRIGENTO
<b>Indirizzo</b>	Via Crispi, Agrigento

Per l'Appaltatore:

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Datore di lavoro (Il Presidente)</b>	
<b>RSPP</b>	
<b>RSPP</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>RLS</b>	

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti da ciascuna impresa e dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante. Inoltre l'appaltatore dovrà presentare il Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, relativo ai rischi specifici dell'appalto in argomento e la documentazione comprovante la avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto e alle norme in materia di sicurezza antincendio e primo soccorso ed all'art. 37 del d.lgs 81/2008 (formazione generale e specialistica secondo l'accordo stato regione in atto vigente. Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Osservazioni: \_\_\_\_\_

Palermo ; \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Per il Committente: Firma \_\_\_\_\_

Per l'Appaltatore: Firma \_\_\_\_\_

**13.3. TESSERA DI RICONOSCIMENTO****TESSERA DI RICONOSCIMENTO  
PER I LAVORATORI ESTERNI ALL'AZIENDA COMMITTENTE**

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 18 comma 1 lett. u e art. 26 comma 8 D.Lgs. n. 81/2008)

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore	<b>Cognome e nome del lavoratore</b>
	_____
	<b>Data di nascita</b> _____
	<b>Ragione sociale azienda</b>
	_____
	<b>Sede</b> _____
	<b>Cognome e nome del datore di lavoro</b>
	_____

**E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.**

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore autonomo	<b>Cognome e nome</b>
	_____
	<b>Data di nascita</b> _____
	<b>Ragione sociale azienda</b>
	_____
	<b>Sede</b> _____

## 13.4. INFORMATIVA LAVORATORI

### INFORMATIVA PER I LAVORATORI AZIENDA APPALTATRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

#### A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione dei lavori presso le strutture di ARPA, nonché eventuali lavori svolti nell'ambito del ciclo produttivo dello Ente, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà di ARPA che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. Rilevato quanto l'azienda appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. azienda la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

#### B) Norme particolari: disciplina interna.

- 01) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'azienda appaltatrice e del committente;
- 02) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle aree ed edifici è completamente a cura e rischio dell'azienda appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 03) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'azienda appaltatrice dovrà istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile ed esigerne la più rigorosa osservanza;
- 04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, etc...) dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 05) l'orario di lavoro dovrà essere concordato con il Referente di sede di ARPA Sicilia
- 06) l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati;
- 07) a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'azienda appaltatrice secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla scopatura e lavatura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi;

#### C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici. Tale divieto non si applica per le aziende/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso l'azienda/lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarla sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;
- 03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 05) obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- 06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 07) obbligo di recintare/delimitare la zona interessata dai lavori al fine di evitare intrusioni di estranei nell'area dei lavori;
- 08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 09) divieto di compiere lavori usando fiamme e di fumare in tutti i locali di edifici ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e i luoghi comuni;
- 10) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 11) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...);

12) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

13) divieto di passare sotto carichi sospesi;

14) obbligo di usare i mezzi di protezione individuali e collettivi

**D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.**

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati alla Vs. azienda.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni edificio che s'invita a visionare. Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili. L'accesso alle aree e strutture di ARPA Sicilia da parte dei lavoratori dell'azienda appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile già fornito alla Vs. azienda. Negli uffici sono presenti apparecchiature elettriche e/o apparecchiature per analisi ambientali in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, plotter, gruppi di continuità e similari, analizzatori, cappe ecc...) a cui bisogna prestare la massima attenzione. Nei Laboratori sono presenti sostanze pericolose per cui è assolutamente vietato accedere senza autorizzazione e comunque è vietato toccare materiali, bottiglie e qualunque altra cosa all'interno degli stessi laboratori. Prendere accordi con il responsabile del settore ove avvengono i lavori e con il referente del settore tecnico per richiedere informazioni sull'utilizzo dello stesso prima di effettuare lavori che possano compromettere l'impianto elettrico.

**E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione**



## **13.5. NORME IN CASO D'EMERGENZA**

### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D' INCENDIO E DI SFOLLAMENTO**

#### **A) IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO – INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI**

- 1) Non intervenite mai da soli;
- 2) prima individuate una via di fuga sicura e poi intervenite con la via di fuga alle vostre spalle;
- 3) cercate di spegnere l'incendio;
- 4) circoscrivete per quanto più possibile l'incendio allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
- 5) se non siete in grado di spegnere l'incendio abbandonate il locale chiudendo bene la porta;
- 6) date l'allarme a voce al piano ed azionate il sistema di allarme antincendio;
- 7) se siete un utente unitevi al lavoratore dell'ufficio più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio.

#### **B) IN CASO DI SFOLLAMENTO EDIFICIO - INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI**

In caso di segnale di sfollamento edificio:

- 1) non farsi prendere dal panico e mantenere la calma;
- 2) non perdetevi tempo a recuperare gli effetti personali;
- 3) abbandonate immediatamente i locali chiudendo bene la porta;
- 4) non entrate assolutamente in nessun locale e non aprite nessuna finestra;
- 5) seguite le indicazioni del personale del servizio di emergenza;
- 6) dirigetevi verso l'uscita di sicurezza seguendo la direzione indicata nella planimetria di emergenza e dall'apposita segnaletica (freccia bianca in campo verde);
- 7) se siete un utente unitevi al dipendente dell'ufficio a voi più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio;
- 8) in caso di presenza di fumo camminate chinati in modo da rimanere sotto lo strato di fumo e respirate tramite un fazzoletto possibilmente bagnato;
- 9) recatevi presso il punto di raccolta indicato nella planimetria;
- 10) non allontanatevi dal punto di raccolta;
- 11) rispondete all'appello e segnalate l'assenza di persone presenti con Voi al momento del segnale di sfollamento.

#### **MISURE PREVENTIVE**

- 1) Vietato fumare e/o fare uso di fiamme libere.
- 2) Vietato gettare nei cestini materiale infiammabile.
- 3) Vietato usare apparecchi elettrici o a gas non autorizzati.
- 4) Vietato accumulare liquidi infiammabili.
- 5) Mantenere libere e sgombre tutte le vie ed i percorsi d'uscita.

#### **MISURE DA ATTIVARE AD AVVENUTO SFOLLAMENTO**

- 1) Non rientrate nell'edificio fino a quando non si è sicuri della cessata emergenza e delle ragioni che hanno reso necessario lo sfollamento dell'edificio.

**E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione**

**14. ALLEGATO I - SCHEDE ATTREZZATURE**

<b>Piattaforma di Lavoro Elevabile</b>	
<b>Categoria</b>	Macchine
<b>Descrizione</b>	Piattaforma di Lavoro Elevabile. E' un mezzo destinato ad essere utilizzato per i lavori in quota con il cestello elevatore.
<b>Conformità alle norme</b>	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
<b>Caratteristiche e modalità d'uso</b>	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
<b>Rischi individuati nella fase</b>	
Cedimento parti meccaniche delle macchine	Basso
Contatto con organi in moto	Medio
Folgorazione per contatto linee elettriche aeree	Alto
Inalazione gas di scarico	Medio
Investimento	Alto
Ribaltamento	Alto
Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)	Medio
Schiacciamento per caduta di materiale da apparecchio di sollevamento	Alto
<b>Misure preventive e protettive attuate</b>	
<p>[Cedimento parti meccaniche delle macchine] Prima dell'utilizzo dell'attrezzatura gli addetti eseguono dei controlli per verificare l'efficienza delle parti soggette a vibrazioni, usura, ecc., e, nel caso riscontrino delle inefficienze, a comunicarle al preposto. Sono effettuati controlli iniziali e periodici di manutenzione e revisioni periodiche degli organi e dei dispositivi soggetti ad usura o a perdere le caratteristiche originarie secondo le indicazioni della casa costruttrice. I risultati dei controlli e i verbali di verifica sono registrati e conservati.</p> <p>[Contatto con organi in moto] I lavoratori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere le protezioni o i carter presenti sugli apparecchi per facilitare le lavorazioni o le operazioni di manutenzione. Le operazioni di regolazione e manutenzione vengono eseguite da personale competente solo a macchina spenta. Il lavoratore deve porre la massima attenzione durante le operazioni di lavoro o manutenzione seguendo le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti e le informazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione della macchina. I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza. In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione. Il cesoiamento e lo stritolamento di parti del corpo tra gli elementi mobili di macchine e elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso</p>	

delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.

[Folgorazione per contatto linee elettriche aeree]

In prossimità di linee elettriche aeree e/o elettrodotti deve essere rispettata la distanza di sicurezza minima di 5 m dalle parti più sporgenti del braccio dell'autogru; viene considerato il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione; qualora la distanza di sicurezza non può essere rispettata, interpellare l'ente erogatore per la disattivazione della linea.

[Inalazione gas di scarico]

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro sempre acceso;
- con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

[Ribaltamento]

Le macchine mobili per il sollevamento dei materiali sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

Tutti i mezzi meccanici di movimentazione sono utilizzati per le pendenze massime per cui sono stati progettati.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento dei mezzi, sono segnalati e transennati.

Sono adottate tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso dei mezzi:

- prima di far accedere i mezzi sono verificate la consistenza e la portanza del terreno e, quando è necessario, si provvede al consolidamento ed all'allargamento delle stesse;
- la macchina è affidata a conduttori di provata esperienza ed utilizzata esclusivamente per il suo uso specifico;
- viene verificato periodicamente lo stato di usura dei pneumatici;
- il posto di guida delle macchine è protetto;
- il transito avviene sempre a velocità moderata;
- durante il caricamento del materiale sul mezzo di trasporto è vietata la presenza del conduttore nella cabina di guida.

I non addetti alla lavorazione in questione si dovranno mantenere a distanza di sicurezza.

[Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)]

L'attrezzatura messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di

trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

[Schiacciamento per caduta di materiale da apparecchio di sollevamento]

L'accesso ai non addetti ai lavori alle zone con carichi sospesi viene impedito mediante recinzioni robuste e durature, munite di segnaletiche scritte ricordanti il divieto e di segnali di pericolo.

Quando è possibile il passaggio o lo stazionamento di terzi in prossimità di posti di lavoro con carichi sospesi, sono adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi.

Gli accessori di sollevamento sono scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di aggancio, delle condizioni atmosferiche, nonché tenendo conto del modo e della configurazione dell'imbracatura.

Il gancio è munito di interblocco per impedire al carico di fuoriuscire accidentalmente.

Prima di effettuare l'imbracatura del carico, l'addetto, in relazione alla dimensione del carico, deve:

- utilizzare cassoni in metallo per il sollevamento di carichi minuti;
- utilizzare braghe per il sollevamento di carichi ingombranti e pesanti, individuando correttamente il centro di gravità del carico;
- proteggere gli spigoli vivi applicando paraspigoli o fasciature per evitare di danneggiare le catene o le braghe;
- effettuare l'agganciamento e lo sganciamento del carico solo quando lo stesso è fermo usando un tirante ad uncino;
- prima del sollevamento alzare leggermente il carico per verificare l'equilibrio dello stesso;
- utilizzare gli appositi segnali convenzionali di comunicazione con il gruista;
- ricevere il carico solo da posizione sicura e non rimuovere le protezioni contro la caduta durante la ricezione del carico;
- verificare che il dispositivo del gancio sia funzionante per evitare la caduta del materiale.

#### Istruzioni per gli operatori

##### PRIMA DELL'USO

- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre.
- Controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti.
- Verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti.
- Garantire la visibilità del posto di guida.
- Verificare che la macchina sia stata collaudata dall'INAIL.
- Verificare che siano state eseguite le verifiche annuali dalla ASL.
- L'automezzo deve essere collaudato dalla motorizzazione civile.
- Verificare che ci sia la duplicazione dei comandi.
- L'operatore sulla piattaforma deve avere a disposizione tutti i comandi di manovra normale, escluso l'azionamento degli stabilizzatori; questi comandi hanno la precedenza rispetto a quelli a terra che possono essere azionati solo per emergenza dopo aver tolto la precedenza ai comandi della piattaforma.
- Verificare che la piattaforma sia dotata su tutti i lati di una protezione rigida costituita da parapetto di altezza non inferiore a 1 mt., dotata di corrente superiore, corrente intermedia e tavola fermapiede.
- Verificare che la piattaforma sia fornita di dispositivo di autolivellamento in modo da poter rimanere in posizione orizzontale in qualsiasi condizione di lavoro.
- Verificare che gli stabilizzatori siano ben posizionati su terreno solido o pianeggiante.
- Verificare la presenza di cartelli con indicazione della portata massima.
- Verificare la presenza dei dispositivi di sicurezza, in particolare:
  - il dispositivo di fine corsa per sfilamento del braccio telescopico e i limitatori di carico;
  - il dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo carico;
  - il dispositivo che provoca l'arresto automatico del cestello per mancanza di forza motrice in caso di rottura dei tubi flessibili di addizione dell'olio.
- Verificare il funzionamento dei dispositivi di segnalazione e di avvertimento acustici e luminosi.
- Far controllare la consistenza del terreno e la presenza di eventuali zone di pericolo come scarichi, tombini, condotte, fognature, ecc., prima di posizionare la macchina.
- Provvedere a far rientrare in posizione di sicurezza le macchine durante la notte, controllare gli stabilizzatori e livellare nuovamente le macchine ogni mattino prima di svilupparle.
- Usare un anemometro per accertare che la macchina non venga utilizzata in avverse condizioni del vento e usare sempre piastre di appoggio sotto gli stabilizzatori, accertarsi che ogni persona che intenda salire con una piattaforma aerea a braccio indossi un'imbracatura idonea di trattenuta con cordino corto, non far salire un

numero di persone più alto di quello autorizzato dal costruttore, portare un'imbracatura di trattenuta a pieno corpo con cordino corto agganciato a un punto idoneo di ancoraggio del cesto.

- Affrontare il pericolo dell'effetto catapulta. Questo effetto può avvenire facilmente se il braccio oscilla, sobbalza o si inclina fuori dal centro di gravità della macchina. Anche un piccolo movimento a livello terra può creare un effetto frusta a livello del cesto: più si è in alto e più si può essere sbalzati in avanti.
- Manovrare le macchine con massima attenzione, osservare costantemente l'ambiente nei dintorni ed a terra e, se necessario, incaricare una persona a terra che tenga libera l'area di lavoro.
- Chi intende usare una macchina con caratteristiche di peso, altezza, larghezza, lunghezza o complessità che differiscono significativamente dalla formazione ricevuta, deve ricevere un addestramento supplementare per integrare le differenze.
- E' responsabilità del datore di lavoro assicurare che tutti gli operatori che usano attrezzature di lavoro siano adeguatamente formati e informati.

#### DURANTE L'USO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Chiudere gli sportelli della cabina.
- Non attivare il braccio durante gli spostamenti e mantenere basse le forche.
- Posizionare correttamente il carico sulle forche adeguandone l'assetto col variare del percorso.
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone.
- Mantenere sgombra e pulita la cabina.
- Effettuare i depositi in maniera stabile.
- Non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro.
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose.
- Nel muovere ed allestire le macchine, accertarsi di aver transennato o comunque delimitato l'area di lavoro, specialmente nelle zone di grande traffico.

#### DOPO L'USO

- Non lasciare carichi in posizione elevata.
- Posizionare correttamente il mezzo, abbassando le forche a terra, raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento.
- Eseguire le operazioni di manutenzione e pulizia a motore spento, secondo le indicazioni del libretto.

#### **Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati**

- Elmetto di sicurezza
- Giubbino ad alta visibilità
- Guanti per rischio meccanico

<b>Motosega</b>	
<b>Categoria</b>	Attrezzature
<b>Descrizione</b>	Attrezzatura elettrica utilizzata per il taglio di parti in legno da ardere e per il diradamento di alberi.
<b>Conformità alle norme</b>	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
<b>Caratteristiche e modalità d'uso</b>	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
<b>Rischi individuati nella fase</b>	
Calore, fiamme, incendio	Medio
Contatti con macchinari o organi in moto	Basso
Inalazione di gas non combustibili (scarichi)	Alto
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Basso
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Rumore	Medio
<b>Misure preventive e protettive attuate</b>	
<p>[Calore, fiamme, incendio]</p> <p>Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, sono adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le attrezzature e gli impianti sono adeguati all'ambiente in cui si deve operare;</li> <li>- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti sono tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti sono messi fuori tensione;</li> <li>- non sono contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni o incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;</li> <li>- gli addetti indossano calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;</li> <li>- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;</li> <li>- all'ingresso degli ambienti o alla periferia delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo;</li> <li>- durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente, al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.</li> </ul> <p>[Contatti con macchinari o organi in moto]</p> <p>Per l'esecuzione della fase lavorativa sono utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchina o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>I lavoratori sono stati istruiti sul corretto utilizzo ed è previsto un controllo costante affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarne l'esecuzione della fase. Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione sono eseguite solo da personale competente</p>	

secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.

Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori indossano i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.

**[Inalazione di gas non combustibili (scarichi)]**

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

**[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]**

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge o materiali, gli addetti indossano i dispositivi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori sono stati istruiti e un preposto vigila affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni viene allontanato.

**[Punture, tagli, abrasioni, ferite]**

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

**[Rumore]**

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

**Istruzioni per gli operatori**

**PRIMA DELL'USO**

- Verificare l'integrità delle protezioni per le mani.
- Verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e arresto.
- Controllare il dispositivo di funzionamento ad uomo presente.
- Verificare la tensione e l'integrità della catena.
- Verificare il livello del lubrificante specifico per la catena.
- Segnalare la zona d'intervento esposta a livello di rumorosità elevato.

**DURANTE L'USO**

- Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata.
- Non manomettere le protezioni.
- Spegnerne l'utensile nelle pause di lavoro.
- Non eseguire operazioni di pulizia con organi in movimento.
- Evitare il rifornimento di carburante col motore in funzione e non fumare.

**DOPO L'USO**

- Pulire la macchina.
- Controllare l'integrità dell'organo lavoratore.
- Provvedere alla registrazione e alla lubrificazione dell'utensile.
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

**Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati**

- Cuffia antirumore
- Guanti antitaglio
- Occhiali a mascherina
- Scarpe di sicurezza



<b>Autocarro</b>	
<b>Categoria</b>	Macchine
<b>Descrizione</b>	Mezzo di trasporto destinato al trasporto delle merci.
<b>Conformità alle norme</b>	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
<b>Caratteristiche e modalità d'uso</b>	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
<b>Rischi individuati nella fase</b>	
Inalazione gas di scarico	Medio
Interferenze con altri mezzi	Alto
Investimento	Molto alto
Ribaltamento	Alto
Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)	Medio
<b>Misure preventive e protettive attuate</b>	
<p><b>[Inalazione gas di scarico]</b> La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori. Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.</p> <p><b>[Interferenze con altri mezzi]</b> All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi. Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. Le vie di transito non presentano buche o sporgenze pericolose e sono aerate e illuminate. Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico. I mezzi di trasporto sono stati equipaggiati con girofaro. Il trasporto delle persone è consentito solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte. Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.</p> <p><b>[Investimento]</b> La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti. I mezzi normalmente operano: - con il girofaro sempre acceso; - con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti; - nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;</p>	

- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

#### [Ribaltamento]

Le macchine mobili per il sollevamento dei materiali sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

Tutti i mezzi meccanici di movimentazione sono utilizzati per le pendenze massime per cui sono stati progettati.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento dei mezzi, sono segnalati e transennati.

Sono adottate tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso dei mezzi:

- prima di far accedere i mezzi sono verificate la consistenza e la portanza del terreno e, quando è necessario, si provvede al consolidamento ed all'allargamento delle stesse;
- la macchina è affidata a conduttori di provata esperienza ed utilizzata esclusivamente per il suo uso specifico;
- viene verificato periodicamente lo stato di usura dei pneumatici;
- il posto di guida delle macchine è protetto;
- il transito avviene sempre a velocità moderata;
- durante il caricamento del materiale sul mezzo di trasporto è vietata la presenza del conduttore nella cabina di guida.

I non addetti alla lavorazione in questione si dovranno mantenere a distanza di sicurezza.

#### [Rischi meccanici (urto, trascinarsi, cesoiamento)]

L'attrezzatura messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

### Istruzioni per gli operatori

#### PRIMA DELL'USO

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere.
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi.
- Garantire la visibilità del posto di guida.
- Controllare che i percorsi siano adeguati per la stabilità del mezzo.
- Verificare la presenza in cabina di un estintore.

#### DURANTE L'USO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Non trasportare persone all'interno del cassone.
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.
- Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata.
- Non superare la portata massima.
- Non superare l'ingombro massimo.
- Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto.
- Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde.
- Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde.

- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**DOPO L'USO**

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie.
- Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

**Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati**

- Giubbino ad alta visibilità
- Guanti per rischio meccanico

**15. ALLEGATO II - SCHEDE SOSTANZE PERICOLOSE**

<b>Pesticida</b>	
<b>Categoria</b>	Pesticidi
<b>Descrizione</b>	Prodotte e sostanze impiegate sulle piante per impedirne la crescita.
<b>Rischi individuati nella fase</b>	
Esposizione accidentale per incidente	<b>Basso</b>
Esposizione per contatto, ingestione o inalazione	<b>Medio</b>
<b>Misure preventive e protettive attuate</b>	
<p>[Esposizione accidentale per incidente]</p> <p>I recipienti dei prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono correttamente etichettati e i rischi sono chiaramente identificabili;</li> <li>- sono tenuti chiusi.</li> </ul> <p>Nei depositi sono previsti i bacini di contenimento.</p> <p>In caso di rilascio accidentale gli addetti intervengono tempestivamente secondo le informazioni contenute nella scheda di sicurezza.</p> <p>I recipienti sono immagazzinati, manipolati secondo le istruzioni operative riportate nella scheda di sicurezza elaborata dal fabbricante.</p> <p>[Esposizione per contatto, ingestione o inalazione]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I rischi associati all'esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute sono stati valutati facendo riferimento alle norme tecniche pertinenti e alle linee guida specifiche (Linee guida Emilia Romagna o Linee guida Regione Piemonte).</li> <li>- E' stata effettuata una verifica dell'eventuale superamento dei livelli di rischio irrilevante per la salute basata su elementi oggettivi diversi da misurazioni strumentali, quali dati di letteratura e utilizzando modelli o algoritmi.</li> <li>- Per la valutazione dei livelli di esposizione superiore all'irrilevante per la salute sono stati effettuati indagini ambientali eseguiti secondo i metodi di campionamento e misura conformi alle indicazioni dell'Allegato XLI del D. Lgs 81/08.</li> <li>- Nelle indagini i valori misurati sono stati confrontati con il VLE = Valore Limite di Esposizione Professionale delle sostanze.</li> <li>- I risultati della valutazione calcoli o misurazioni sono rappresentati in modo sintetico in un capitolo specifico del documento e in modo dettagliato in una relazione tecnica.</li> <li>- Esiste l'elenco delle sostanze e dei prodotti chimici con le relative schede di sicurezza aggiornate secondo i regolamenti REACH e CLP.</li> <li>- È stata esaminata la possibilità di ricorrere a misure tecniche per ridurre l'esposizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• separare le attività pericolose da quelle non pericolose;</li> <li>• sostituire le sostanze e/o i preparati pericolosi con altri che lo siano meno;</li> <li>• sostituire i processi con emissione di sostanze pericolose con altri.</li> </ul> </li> <li>- Le lavorazioni in cui vi è emissione di agenti chimici vengono effettuate in presenza di impianto di aspirazione localizzata (cabina, parete, banco, cappa, ...).</li> <li>- Aspirazione della polvere/gas o fumi nei punti di formazione o di fuoriuscita (aspirazione alla fonte); esempi: aspirazione ai bordi dei recipienti; tavole d'aspirazione, cappelle, macchine con aspirazione integrata.</li> <li>- Ventilazione artificiale del locale nel caso in cui l'aspirazione alla fonte risulti insufficiente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• procedimento di lavoro a ciclo chiuso;</li> <li>• sostituzione delle sostanze o preparati chimici pericolosi per la salute;</li> <li>• utilizzo di impianto di ventilazione generale per la riduzione della propagazione delle sostanze nell'atmosfera.</li> </ul> </li> <li>- Al momento dell'acquisto scelta di preparati e sostanze chimiche con bassa pericolosità per la salute.</li> <li>- È stata esaminata la possibilità di ricorrere a misure organizzative per ridurre l'esposizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione degli orari di lavoro e dei compiti;</li> </ul> </li> </ul>	

- turnazione degli addetti;
  - allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
  - procedure di lavoro per l'impiego, la conservazione, lo smaltimento.
- E' stata garantita un'informazione e formazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione ad agenti chimici ai lavoratori esposti a rischio superiore all'irrelevante.
  - I lavoratori che effettuano compiti che comportano esposizione ad agenti chimici con livello di rischio superiore all'irrelevante per la salute o per i quali la valutazione abbia evidenziato rischi per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
  - Esistono installazioni appropriate per la cura dell'igiene dei lavoratori (docce, lavabi, armadi a doppio scomparto).
  - I locali e le attrezzature in cui è possibile l'accumulo di polveri pericolose per la salute sono oggetto di pulizia a fine turno.
  - È vietato mangiare, bere, fumare sul posto di lavoro; si evita in tale modo l'ingestione di polveri nocive.
  - Nel caso in cui l'esposizione sia pari o al di sopra dell'irrelevante per la sicurezza, vengono consegnati i dispositivi di protezione individuale e ci si assicura che vengano indossati dai lavoratori.
  - Le aree a rischio sono indicate con appositi segnali, delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile.
  - Si provvede regolarmente a sottoporre a manutenzione gli impianti di aspirazione e a controllarne l'efficacia. (Per es. misurare il flusso in volume, eliminare gli accumuli di polvere, controllare l'ermeticità.)

#### Istruzioni per gli operatori

##### PRIMA DELL'ATTIVITÀ:

- Tutte le attività devono essere precedute da una valutazione preliminare mirata ad evitare nella fase lavorativa l'uso di agenti chimici pericolosi, compresi quelli cancerogeni/mutageni, o a sostituire gli stessi con altre meno pericolose.
- Prima dell'impiego gli addetti devono consultare l'etichettatura (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza) e la scheda di sicurezza, al fine di apprendere e applicare le misure di prevenzione e protezione.
- La fase lavorativa deve essere organizzata in modo da:
  - evitare o ridurre emissioni di agenti chimici pericolosi nell'aria o che sia contenuta al massimo per mezzo di aspirazione localizzata;
  - ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori;
  - ridurre al minimo la quantità dell'agente chimico da impiegare nella fase.
- Le zone interessate dai lavori devono essere segnalate e fino alla conclusione dei lavori i non addetti ai lavori devono essere allontanati.
- Utilizzare le misure di protezione collettive (ad esempio: aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi) negli spazi chiusi o privi di adeguata aerazione naturale.
- Tutti i lavoratori addetti devono essere informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso.

##### DURANTE L'ATTIVITÀ:

- È vietato fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.
- È necessario indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute, occhiali a maschera) indicati dal produttore nella scheda di sicurezza.
- Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni indicate nella scheda di sicurezza.

##### DOPO L'ATTIVITÀ:

- Per le modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione, in particolare se si tratta di agenti cancerogeni/mutageni, seguire le prescrizioni contenute nella scheda di sicurezza, non abbandonare i residui nell'ambiente.
- Provvedere alla pulizia dei dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, tute, occhiali a maschera) curando la conservazione, la pulizia e la manutenzione soprattutto in presenza di agenti cancerogeni/mutageni.
- Provvedere alla regolare pulizia degli ambienti di lavoro, delle attrezzature e degli impianti utilizzati nella fase.

- Tutti i lavoratori devono seguire una scrupolosa igiene personale.

**Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati**

- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Maschera a pieno facciale
- Tuta monouso

**16. ALLEGATO III - SCHEDE DPI**

**Indumenti da lavoro**

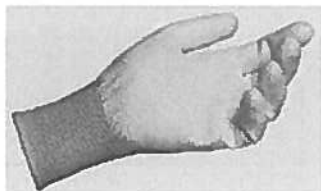
**Caratteristiche generali**



Servono a proteggere il corpo senza però ostacolare i movimenti del lavoratore.

**Guanti per rischio meccanico**

**Caratteristiche generali**



Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi).

**Requisiti**

Marcatura CE  
Marcatura a norma EN 420, EN 388 livelli 3122  
DPI di II categoria  
Buona presa bagnato-asciutto

**Durata**

1 mese

**Imbracatura anticaduta di protezione**

**Caratteristiche generali**



Imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali e cintura di posizionamento con attacco dorsale o sternale.  
Imbracatura completa anticaduta e di posizionamento sul lavoro, facilmente regolabile, punto di attacco dorsale regolabile in altezza, completo di portamateriali e anelli in plastica, completa di punti di attacco anticaduta (sternale e dorsale) su bretelle a V regolabili.

**Requisiti**

Marcatura CE  
Conformità a EN 361 e EN 358  
Conformità al D.Lgs. 475/92  
DPI di III categoria

**Istruzioni per l'uso**

I dispositivi di protezione individuale per la prevenzione e contro le cadute dall'alto, comunemente chiamati cinture di sicurezza, sono utilizzati allo scopo di prevenire i danni derivanti dalle cadute dall'alto. Servono a

proteggere i lavoratori che effettuano operazioni in altezza (superiore a 2 m), quando non sia possibile disporre di altri sistemi di protezione collettiva, che tutelino dal rischio di caduta. Le principali lavorazioni dove sono presenti questi rischi e dove si rende obbligatorio il loro uso sono:

- lavori in quota in zone non sufficientemente protette;
- lavori in quota su scale portatili;
- lavori su piattaforme mobili in elevazione;
- per accedere all'interno di serbatoi o cisterne.

Raccomandazioni:

- L'azione protettiva è efficace solo se il sistema anticaduta è utilizzato correttamente e se l'operatore è stato addestrato adeguatamente.
- Non manomettere il DPI.
- Ispezionare accuratamente i DPI prima di ogni impiego e non utilizzarli se qualche particolare dovesse mostrare segni di usura o malfunzionamento.
- In caso i DPI abbiano subito danni, devono sempre essere messi fuori uso, fatti verificare e se occorre sostituiti.
- Il sistema o il componente deve essere esaminato o, dove reputato necessario dal fabbricante, sottoposto a manutenzione almeno una volta l'anno da una persona competente autorizzata dal fabbricante.
- Il loro uso è strettamente condizionato alla presenza di un punto di ancoraggio (tassello, staffa, golfare, cavo teso fra due punti, ecc.).

### Occhiali a mascherina

#### Caratteristiche generali



Proteggono gli occhi da schegge, da frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi.

#### Requisiti

Marcatura CE  
 Marcatura a norma EN 166  
 Classe ottica: 1  
 Resistenza contro particelle proiettate: B  
 Protezione da liquidi e spruzzi: 3  
 Trattamento antiappannante: N

### Scarpe di sicurezza

#### Caratteristiche generali



Scarpe di sicurezza (UNI EN 345).  
 Proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro.  
 Migliorano il comfort dell'utilizzatore, proteggendolo dal freddo, dal calore o dalle vibrazioni.  
 Resistenti all'acqua e ad agenti chimici, devono possedere un dispositivo di sfilamento rapido e soles antisdrucciolo, solette antitranspiranti, peso non eccessivo, e devono essere del tipo adatto alla stagione.

#### Requisiti

Marcatura CE  
 Marcatura a norma EN 345 S1 P



Puntale rinforzato in acciaio, impatto fisico 200 J  
 Suola antiscivolo, antistatica, antiolio, antiacido, resistente alla perforazione  
 Tomaia idrorepellente, traspirante, isolante dal freddo, resistente agli idrocarburi, antiacido, con protezione del metatarso  
 Assorbimento di energia al tallone

**Durata**

6 mesi

**Guanti per rischio chimico e microbiologico**
**Caratteristiche generali**


Proteggono le mani da lesioni causate da prodotti chimici aggressivi e sostanze biologiche.

**Requisiti**

Marcatura CE  
 Marcatura a norma EN 420, EN 388 livelli 4123, EN 374 1-2-3  
 DPI di III categoria  
 Richiesto il tipo di resistenza chimica e l'esito di permeazione con l'indice di permeazione e i tempi di passaggio delle sostanze chimiche testate  
 In lattice pesante, neoprene, cloroprene, nitrile, butile, vinile  
 Buona presa bagnato-asciutto  
 Felpato internamente

**Cuffia antirumore**
**Caratteristiche generali**


Cuffia antirumore, completa di ricambi per tutta la durata del dispositivo.  
 Serve per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo.  
 L'uso di questo dpi è consigliato in ambienti con esposizione a rumori ripetuti di breve durata.

**Requisiti**

Marcatura CE  
 Marcatura EN 352.1 - 352.4  
 DPI di II categoria  
 Materiale in polimero espanso morbido  
 Con archetto flessibile  
 Ampia apertura delle coppe auricolari  
 Lavabile  
 Leggera  
 Buone prestazioni di filtrazione del rumore

**Durata**

2 anni

## Elmetto di sicurezza

### Caratteristiche generali



Realizzato in polietilene o ABS, predisposto per essere integrato con cuffia auricolare, visiera e paranuca, con fori di aerazione, bardatura interna con parti tessili, completo di fascetta antisudore, finitura antigraffio, isolamento elettrico 1000 V, resistente a -30 °C, completo di sottogola regolabile.

### Requisiti

#### Marcatura CE

Conformità a EN 397

Conformità al D.Lgs. 475/92

### Istruzioni per l'uso

L'elmetto di sicurezza ripara da lesioni alla testa che potrebbero verificarsi per caduta di oggetti dall'alto. Le principali lavorazioni dove sono presenti questi rischi e dove si rende obbligatorio l'uso dell'elmetto, sono:

- lavorazioni che si svolgono sotto o in prossimità di impalcature e di posti di lavoro sopraelevati nonché nei lavori di demolizione;

- lavori e accesso in passaggi o locali angusti ed entro impianti industriali.

#### Raccomandazioni:

- L'elmetto offre una protezione limitata alla forza d'urto e penetrazione generata da corpi che cadono dall'alto, si deve quindi evitare di operare in aree ove sussistano pericoli di gravi impatti o penetrazioni causate da corpi di massa/peso consistente.

- Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.

- Non manomettere il DPI e sostituire i componenti unicamente con ricambi originali.

- Non applicare nessun tipo di decalcomania o adesivo (se non oltre i 20 mm di distanza dal bordo inferiore) in modo da non pregiudicarne le caratteristiche dielettriche.

- Il DPI, in caso abbia subito danni di entità consistente, deve sempre essere messo fuori uso e sostituito.

Al fine di garantire la massima protezione degli operatori si consiglia quanto segue:

1) sostituire la fascia antisudore in modo da avere sempre il massimo comfort;

2) sostituire almeno ogni 12 mesi di impiego la bardatura interna completa;

3) sostituire il DPI almeno ogni 5 anni di impiego.

### Durata

5 anni

## Facciale filtrante FFP2 con valvola

### Caratteristiche generali




Facciale filtrante per particelle solide completo di valvolino di espirazione (UNI EN 149).

Purifica l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.

I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni:

a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20%

b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri

	<p>c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti</p> <p>Con valvola di espirazione; doppio elastico e stringinaso per adattamento alle diverse conformazioni di viso; elastici regolabili, confezionati singolarmente in busta sigillata completa di nota informativa; tessuto della struttura, elastico ed ogni altra parte realizzato in materiale anallergico compresi tutti i sistemi di fissaggio (chimici o meccanici); valvola posizionata e conformata in modo tale che l'espirsto non provochi l'appannamento di occhiali.</p>
<p><b>Requisiti</b></p>	
<p>Marcatura CE          Conformità a UNI EN 149:2001          Conformità al D.Lgs. 475/92          DPI di III categoria          Filtro P2          Doppio elastico          Provvisto di stringinaso regolabile con schiuma di tenuta</p>	
<p><b>Istruzioni per l'uso</b></p>	
<p>Si indossa durante l'esposizione a polveri o ad aerosol e per la protezione da agenti biologici.          Raccomandato per la protezione dei lavoratori in caso di pandemia influenzale.          Non è necessario utilizzare il DPI se la manipolazione di eventuali sostanze è svolta all'interno di un'ideonea cappa aspirata con schermo correttamente posizionato.</p> <p>Raccomandazioni:          - Il facciale, per garantire una buona protezione, deve essere indossato correttamente secondo le indicazioni del produttore e su un viso ben rasato. Il facciale è monouso; deve essere comunque sostituito ad ogni turno lavorativo o qualora risulti imbrattato. Qualora il produttore preveda una data di scadenza il facciale dovrà essere utilizzato entro tale termine.          - Lo smaltimento dei facciali impiegati per il rischio biologico deve essere fatto secondo le modalità previste per i rifiuti speciali.</p>	
<p><b>Facciale filtrante FFP3 con valvola</b></p>	
<p><b>Caratteristiche generali</b></p>	
	<p>Purifica l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.</p> <p>I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni:</p> <p>a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20%          b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri          c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti</p> <p>Con valvola di espirazione; doppio elastico e stringinaso per adattamento alle diverse conformazioni di viso; elastici regolabili, confezionati singolarmente in busta sigillata completa di nota informativa; tessuto della struttura, elastico ed ogni altra parte realizzato in materiale anallergico compresi tutti i sistemi di fissaggio (chimici o meccanici); valvola posizionata e conformata in modo tale che l'espirsto non provochi l'appannamento di occhiali.</p>
<p><b>Requisiti</b></p>	
<p>Marcatura CE</p>	

Conformità a UNI EN 149:2001  
 Conformità al D.Lgs. 475/92  
 DPI di III categoria  
 Filtro P3  
 Doppi elastici regolabili  
 Provvisto di stringinaso regolabile con interno in materiale morbido  
 Guarnizione di tenuta

**Istruzioni per l'uso**

Si indossa durante l'esposizione a polveri o ad aerosol e per la protezione dal rischio biologico.  
 Non è necessario utilizzare il DPI se la manipolazione di eventuali sostanze è svolta all'interno di un'ideale cappa aspirata con schermo correttamente posizionato.

**Raccomandazioni:**

- Il facciale, per garantire una buona protezione, deve essere indossato correttamente secondo le indicazioni del produttore e su un viso ben rasato. Il facciale è monouso; deve essere comunque sostituito ad ogni turno lavorativo o qualora risulti imbrattato. Qualora il produttore preveda una data di scadenza il facciale dovrà essere utilizzato entro tale termine.
- Lo smaltimento dei facciali impiegati per il rischio biologico deve essere fatto secondo le modalità previste per i rifiuti speciali.

**Indumento protettivo per sostanze chimiche**

**Caratteristiche generali**



Serve a proteggere il corpo da agenti chimici, biologici, da schizzi di liquidi.

**Requisiti**

Marcatura CE  
 Marcatura EN 369 TIPO 5/6 (EN 467)  
 DPI di III categoria  
 Resistente ai principali agenti chimici e polveri  
 Con elastico ai polsi e alle caviglie, elastico stringivita e cerniera lampo a due vie

**Giubbino ad alta visibilità**

**Caratteristiche generali**



Giubbino ad alta visibilità per lavori in prossimità di traffico stradale.

**Requisiti**

Marcatura CE  
 Conformità a EN 471  
 DPI di II categoria  
 Interno imbottito e smanicabile

Esterno idrorepellente con collo alto  
 Tasche esterne e fodera interna  
 Cerniera centrale con doppio cursore  
 Traspirante  
 Elastico stringivita  
 Polsini elasticizzati  
 Cuciture termosaldate  
 Buona resistenza ai cicli di lavaggio (indicare il numero di cicli a 60°)  
 Colore: arancione fluorescente

**Durata**

6 mesi

**Maschera a pieno facciale**

**Caratteristiche generali**



Maschera a pieno facciale con filtri A1- B1 - E1 - K1 (EN 141) P1 - P2 - P3 (EN 143) e combinati, da utilizzare in presenza di alte concentrazioni di contaminante o quando il contaminante risulta pericoloso per gli occhi o per la pelle, con filtri combinati per polveri, gas e vapori (UNI EN 149).

Purifica l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.

I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni:

- a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20%
- b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri
- c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti

**Requisiti**

Marcatura CE  
 Marcatura a norma EN 136 CL.1  
 DPI di III categoria  
 Taglia universale in materiale anallergico  
 Bardatura anatomica regolabile con quattro punti di aggancio  
 Schermo panoramico grandangolo, antiappannamento, in policarbonato  
 Pluriuso

**Durata**


1 anno

**Tuta monouso**








**Caratteristiche generali**




Tuta a tre strati di fibre non tessute di polipropilene (SMS), in TYVEK o materiale similare, di colore bianco, conforme alla direttiva 89/686/EEC e alla norma EN 340, con elastico in vita, ai polsi, alle caviglie e al viso, per la protezione del corpo nei lavori di bonifica da amianto (nei lavori di bonifica dall'amianto servono 4 tute al giorno per operaio) e nei lavori di idropulizia e verniciatura a spruzzo; realizzata con cappuccio, chiusura anteriore con cerniera e patella di protezione, a tenuta di particelle (pittogramma presente sul DPI), a tenuta limitata di spruzzi (pittogramma presente sul DPI), resistente all'abrasione.

		Serve a proteggere il corpo da agenti chimici, biologici, da schizzi di liquidi e materiali incandescenti.
<b>Requisiti</b>		
<p>           Marcatura CE            Conformità a EN 369 TIPO 5/6 (EN 467)            Conformità al D.Lgs. 475/92            DPI di III categoria            Resistente ai principali agenti chimici e alle polveri            Con elastico ai polsi e alle caviglie, elastico stringivita e cerniera lampo a due vie            Monouso         </p>		
<b>Istruzioni per l'uso</b>		
<p>           Indossare nel caso di rischi derivanti da attività di disinfestazione, da interventi su importanti sversamenti di prodotti chimici e biologici.             Non indossare la tuta se essa presenta difetti (cerniera lampo difettosa, cuciture aperte, etc.).         </p>		
<b>Guanti antitaglio</b>		
<b>Caratteristiche generali</b>		
		<p>Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi).</p>
<b>Requisiti</b>		
<p>           Marcatura a norma EN 388 livelli x2xx            DPI di III categoria            Materiale Spectra (tipo leggero)            Sterilizzabile a vapore o a Eto         </p>		
<b>Durata</b>		
6 mesi		

**17. ALLEGATO IV - SEGNALETICA**

	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Pericolo generico
	<b>Descrizione:</b>	Pericolo generico
	<b>Posizione:</b>	Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Pericolo di esplosione
	<b>Descrizione:</b>	Attenzione pericolo di esplosione
	<b>Posizione:</b>	Sulle porte dei locali in cui sono depositati materiali esplosivi in genere. Sui recipienti o tubi, anche aperti, che abbiano contenuto materiale i cui residui, evaporando o gassificandosi per calore o umidità, possano formare miscele esplosive.
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Superficie scivolosa
	<b>Descrizione:</b>	Pericolo di scivolamento: attenzione superficie scivolosa
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Schiacciamento
	<b>Descrizione:</b>	Pericolo di schiacciamento
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Divieto
	<b>Nome:</b>	Vietato eseguire riparazioni
	<b>Descrizione:</b>	
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Divieto
	<b>Nome:</b>	Vietato rimuovere le protezioni
	<b>Descrizione:</b>	Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza
	<b>Posizione:</b>	Sulle macchine aventi dispositivi di protezione.
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Pericolo di incendio
	<b>Descrizione:</b>	Attenzione liquidi o materiali infiammabili: pericolo di incendio
	<b>Posizione:</b>	- Nei depositi di bombole di gas disciolto o compresso (acetilene, idrogeno, metano), di acetone, di alcol etilico, di liquidi detergenti.

		- Nei depositi carburanti. - Nei locali con accumulatori elettrici.
	<b>Categoria:</b>	Divieto
	<b>Nome:</b>	Vietato fumare o usare fiamme libere
	<b>Descrizione:</b>	Vietato fumare o usare fiamme libere
	<b>Posizione:</b>	In tutti i luoghi nei quali esiste il pericolo di incendio o di esplosione.
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Pericolo elettricità
	<b>Descrizione:</b>	Attenzione elementi sotto tensione: pericolo elettricità, pericolo di folgorazione
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Divieto
	<b>Nome:</b>	Vietato fumare
	<b>Descrizione:</b>	Vietato fumare
	<b>Posizione:</b>	Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi.
	<b>Categoria:</b>	Divieto
	<b>Nome:</b>	Vietato l'accesso
	<b>Descrizione:</b>	Vietato l'accesso
	<b>Posizione:</b>	In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Protezione delle mani
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio indossare i guanti protettivi
	<b>Posizione:</b>	Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Ostacolo in basso
	<b>Descrizione:</b>	Pericolo di inciampo per presenza di ostacolo in basso
	<b>Posizione:</b>	All'ingresso del cantiere.
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Oggetto affilato
	<b>Descrizione:</b>	Pericolo oggetto affilato
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Antincendio
	<b>Nome:</b>	Estintore
	<b>Descrizione:</b>	Estintore



	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Pericolo di caduta
	<b>Descrizione:</b>	Pericolo di caduta con dislivello
	<b>Posizione:</b>	- In prossimità dell'apertura a cielo aperto. - Nella zona di scavo.
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Imbracatura di sicurezza
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio usare l'imbracatura di sicurezza
	<b>Posizione:</b>	- In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare). - Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate. - Lavori dentro pozzi, cisterne e simili.
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Indossare la maschera
	<b>Descrizione:</b>	E' obbligatorio indossare la maschera
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Indumenti ad alta visibilità
	<b>Descrizione:</b>	E' obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Indumenti protettivi
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio indossare indumenti protettivi
	<b>Posizione:</b>	All'ingresso del cantiere.
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Protezione dei piedi
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio indossare le calzature di sicurezza
	<b>Posizione:</b>	- Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. - Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. - Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).
	<b>Categoria:</b>	Salvataggio
	<b>Nome:</b>	Pronto soccorso
	<b>Descrizione:</b>	Pronto soccorso (Primo soccorso)
	<b>Posizione:</b>	In prossimità della cassetta.

	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Caduta materiali
	<b>Descrizione:</b>	Attenzione caduta materiali dall'alto
	<b>Posizione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle aree di azione delle gru.</li> <li>- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.</li> <li>- Sotto i ponteggi.</li> </ul>
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Carichi sospesi
	<b>Descrizione:</b>	Pericolo carichi sospesi
	<b>Posizione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla torre gru.</li> <li>- Nelle aree di azione delle gru.</li> <li>- In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi.</li> </ul>
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Macchine in movimento
	<b>Descrizione:</b>	Attenzione pericolo macchine operatrici in movimento
	<b>Posizione:</b>	Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Materiale nocivo
	<b>Descrizione:</b>	Attenzione materiale nocivo
	<b>Posizione:</b>	Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze corrosive o irritanti (per es. ammoniaca, trementina, ecc.).
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Materiale irritante
	<b>Descrizione:</b>	Attenzione materiale irritante
	<b>Posizione:</b>	